TRIESTE, Venerdì 25 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7086
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Il fronte del Caucaso è in movimento

Strage di un convoglio di ritorno dai porti sovietici - 19 navi, 3 caccia e una corvetta complessivamente affondati dagli «U. Boote» negli ultimi quattro giorni

Un nostro convoglio giunge senza danni a destinazione

Sul fronte egiziano: attività di artiglierie e di elementi esploranti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 24 settembre 1942-XX:

Bollettino 850:

Sul fronte egiziano, attività di artiglierie e di elementi esploranti.

Nel Mediterraneo, durante un attacco tentato da aerosiluranti avversari contro un nostro convoglio che ha proseguito indenne la rotta, 2 apparecchi precipitavano in mare colpiti dalla reazione della scorta.

Cacciatori germanici hanno abbattuto 2 «Spitfire», uno su Malta e l'altro su Creta.

Aerei nemici mitragliavano, ieri sera, la città di Trapani e l'isola Colombaia, causando un morto e nove feriti. Qualche bomba veniva sganciata sulla rotabile Gela-Licata.

Nel cielo di Porto Empedocle, un velivolo britannico, centrato dalle batterie contraeree, è caduto in fiamme.

I NAUFRAGHI RACCONTANO
Come si svolse l'attacco contro la nave ospedale "Arno,,
Tutta la prua squarciata - Le prime a scendere nelle barche furono le crocerossine

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 24

Sono giunti in una delle nostre assolate basi i naufraghi dell'«Arno». Si tratta, oggi, dei membri dell'equipaggio che hanno vissuto tutta l'odissea della nave; dai cui racconti traspare la fierezza e lo sdegno di uomini scampati ad una sleale aggressione.

A bordo della nostra «Arno» nessuno si aspettava un attacco proditorio portato con tanta decisa ostinazione, calcolata, per la quale con la quale si è svolta, nei [illegible]

ITALIANI sottoscrivete!

Sottoscrivere al Prestito vuol dire sostenere lo Stato nello sforzo bellico per conseguire la vittoria, ma significa anche provvedere al proprio utile. Tenuto conto del prezzo di emissione che è di 97 lire, il tasso supera largamente il 5%; si conta poi i premi annuali di circa 6 milioni di lire per ciascuna serie di un miliardo sottoscritto.

Italiani, affrettatevi a sottoscrivere.

minimi dettagli. La nave navigava [illegible] *la sagoma, i proiettori* [illegible] *sulla bandiera della Croce Rossa.* [illegible]

scorta da una torpediniera, che prende i naufraghi a bordo. Ma il nemico pare volersi accanire ancora contro di loro perchè poco dopo cerca di attaccare anche la nostra unità. Questa volta trova pane per i suoi denti ed è messo in fuga. Le altre scialuppe si affidano, invece, ai flutti, avviandosi coi propri mezzi verso la terra, distante oltre 40 miglia. La visibilità è diventata pessima e, col giorno che si leva, il mare è più tempestoso. Un nostro aereo, però, si porta sui naufraghi e li segnala alla terra visibile soltanto a poche miglia di distanza, a causa della costa bassa e piatta. I sinistrati toccano terra a circa 10 km. da Tobruk.

Il prof. Castellani alto consulente sanitario del Comando supremo

Roma, 24

Presi gli accordi dal Duce, il Capo di Stato Maggiore generale, in considerazione dei compiti assolti e delle attribuzioni conferitigli, ha nominato il tenente generale medico della riserva della Regia Marina, senatore, prof. Aldo Castellani, alto consulente sanitario del Comando supremo.

Il Führer riceve Pavelic e il Vicepresidente Michele Antonescu

Berlino, 24

Il Führer ha ricevuto al suo Quartier generale il capo della libera Croazia, dott. Ante Pavelic, che è in procinto d'ispezionare le truppe croate combattenti sul fronte orientale.

Adolfo Hitler ha avuto col Poglavnik un colloquio, informato al tradizionale spirito di cordialità e di amicizia. All'incontro erano presenti, oltre al seguito del Poglavnik, il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentropp ed il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate germaniche, Feldmaresciallo Keitel.

Il Führer ha ricevuto ieri, al suo Quartier generale, il rappresentante del Presidente dei ministri romeno Michele Antonescu, che si trovava per conversazioni di carattere politico nel Quartiere da campo del ministro degli Esteri germanico. Il Führer si è intrattenuto con Michele Antonescu in lungo e cordiale colloquio.

Il prezzo del pane aumentato in Inghilterra

Roma, 24

Si ha da Londra che il pane ha subito in Inghilterra un ulteriore aumento di prezzo. In merito agli altri razionamenti si apprende che la razione di tè è stata ridotta a 56 grammi, quantità veramente minima per chi tiene presente come l'Inglese sia il più forte consumatore di questa bevanda.

Prischibskaja sul Terek conquistata

Vittoriosi attacchi tedeschi nel settore centrale del fronte

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella parte nord-occidentale del Caucaso, la fanteria efficacemente appoggiata dall'artiglieria e dall'Arma aerea, dopo il superamento di tenace resistenza nemica, ha espugnato parecchi dorsi montani dominanti. L'Arma aerea ha compiuto violenti bombardamenti sul porto di Tuapse ove è stata incendiata una nave da carico e sono stati danneggiati nelle acque costiere un'altra nave mercantile ed un battello di sorveglianza.

Sul Terek in duri combattimenti, è stata conquistata la città di Prischibskaja.

A Stalingrado continuano i violenti combattimenti di casa in casa. Durante la difesa da forti attacchi di alleggerimento dal nord sono stati distrutti 84 carri armati sovietici. I rifornimenti del nemico sulle linee ferroviarie ad est e ad ovest del basso Volga, nonchè i depositi di carburante presso Saratov, sono stati di nuovo duramente bombardati dall'Arma aerea germanica.

A nord-est di Voronesc sono falliti altri attacchi nemici.

Nel settore centrale del fronte, si sono svolte vittoriosamente nostre operazioni d'attacco. Contrattacchi del nemico presso Rjev sono stati respinti.

Nel settore nord del fronte un nostro attacco a sud del lago Ladoga, nonostante l'ostinata resistenza nemica e vani contrattacchi bolscevichi, ha guadagnato altro terreno. Sul fronte orientale sono stati ieri abbattuti 62 apparecchi nemici. Due nostri velivoli sono andati perduti.

Apparecchi britannici hanno gettato nella notte scorsa bombe dirompenti ed incendiarie su alcune località della regione costiera della Germania settentrionale e della Danimarca. La popolazione ha avuto perdite. 10 dei bombardieri britannici, sono stati abbattuti.

Apparecchi germanici da combattimento, hanno bombardato nella notte sul 24 settembre obiettivi di importanza bellica nella contea di York nell'Inghilterra centrale.

Da fonte militare si osserva come da due mesi ormai i bolscevichi sferrino attacchi in massa contro le posizioni di Rjev per sfondarle. Durante questi combattimenti sono state sbaragliate sinora, complessivamente, 35 Brigate corazzate bolsceviche forti di un totale di 3000 carri armati.

In questo settore di combattimento, la difesa germanica, nello stesso periodo ha distrutto complessivamente 2300 carri armati.

Il fronte del Caucaso è in movimento ad Oriente come in Occidente, nel settore del Terek come in quello tra Novorossisk e Tuapse. Dopo una sosta causata dalle violente piogge degli ultimi giorni e dalle difficoltà logistiche, le truppe alleate che hanno conquistato Novorossisk e numerose località costiere più a sud di quella città (il Comando germanico non ha creduto finora opportuno di comunicarne i nomi) hanno ripreso ad avanzare.

A pochi chilometri da Tuapse

Contemporaneamente si sono rimessi in movimento anche i reparti alpini e motorizzati che a suo tempo occuparono la zona petrolifera di Maicop. Le strade caucasiche sono in cattivo stato dopo le forti piogge ma non sono del tutto impraticabili. Non è esatto che sulle montagne l'inverno sia già cominciato come intempestivamente ha annunciato la Radio di Mosca. E' vero soltanto che sulle alte vette vi sono state molte nevicate, ma i passi sono liberi.

Sulla direttrice di marcia delle colonne operanti nel Caucaso nord-occidentale l'Alto Comando annuncia oggi la conquista di una serie di posizioni chiave di alta montagna senza fare precisazioni. Non è però da attribuirsi a caso fortuito soltanto il fatto che il Bollettino, dopo aver menzionato queste vittorie, parli subito del grande attacco aereo contro Tuapse.

D'altra parte in una corrispondenza di guerra si fa accenno al passo di Geite che è quello che unisce Maicop a Tuapse e non bisogna dimenticare che soltanto poche diecine di chilometri separano le truppe tedesco-romene-slovacche da questa seconda città.

L'azione aerea della Luftwaffe contro Tuapse è stata tra le più violente e diretta non soltanto contro gli impianti portuali ma anche le navi da guerra e mercantili che si trovavano ancorate nel porto alla fonda dinanzi alla rada. Infatti non tutte le unità della flotta sovietica del Mar Nero si sono rifugiate a Batum. Alcuni cacciatorpediniere e altre unità leggere fanno la spola fra Tuapse e altri porti della costa nord-occidentale per proteggere con il fuoco dei loro cannoni l'azione delle truppe sovietiche impegnate lungo le coste. In seguito al bombardamento germanico risultano danneggiati o affondati 2 piroscafi mercantili e una nave da guerra.

Sul fronte del Terek

Sul fronte del Terek si annuncia oggi l'occupazione della cittadina di Priscibskaja. Si conferma inoltre che la manovra di contrattacco effettuata dal Maresciallo Timocenko che ha lanciato nella battaglia alcune Divisioni fresche fatte affluire dal Caucaso meridionale e precisamente dalla zona di Baku non ha portato ad alcun successo. L'obiettivo del Comando sovietico era di tagliare in due le forze germaniche operanti a sud-est e ad est di Prochladnaja. Ma i Germanici dopo aver permesso all'avversario di avanzare per qualche chilometro hanno operato una manovra convergente che ha costretto i Sovietici a ritirarsi in tutta fretta per evitare di essere accerchiati.

Poche novità dal fronte di Stalingrado. Ancora una volta le forze sovietiche operanti a nord della città hanno tentato di far diminuire la pressione gravante sui difensori dell'antica Zarizin con un violento contrattacco al quale hanno partecipato anche una sessantina di carri armati giunti dal settore centrale che avevano attraversato il Volga su grosse zattere costruite all'uopo dai genieri bolscevichi. Oltre il 50 per cento dei mezzi corazzati sovietici e precisamente 34 carri armati risultano distrutti.

Un paragone infondato

Per quanto riguarda poi l'affermazione della propaganda nemica secondo la quale i Sovietici sarebbero riusciti a fermare i Germanici e a costringerli a combattere una grande battaglia di posizione paragonabile a quella dell'altra guerra e in particolar modo alla grande battaglia di Verdun, a Berlino si fa osservare che il paragone manca di qualsiasi fondamento, innanzitutto perchè gli obiettivi strategici perseguiti dal Comando germanico sono stati già conseguiti da un pezzo. Infatti, il Comando tedesco si proponeva in primo luogo di separare definitivamente le forze sovietiche operanti sul fronte meridionale da quelle stazionanti sul fronte centrale. Per ottenere questo scopo, era necessario tagliare tutte le vie di comunicazione tra i due gruppi di Eserciti.

A STALINGRADO

Gigantesca battaglia aerea al disopra delle rovine fumanti

Berna, 25

I corrispondenti da Mosca di tutte le agenzie anglosassoni e quello della ufficiosa britannica *Reuter* riferiscono stasera concordemente che nelle ultime 24 ore Timocenko ha lanciato nella cruenta battaglia che si svolge tra le strade e le case di Stalingrado, altre numerose riserve tra cui parecchi reparti delle famose guardie rosse note per le gesta sanguinarie e la loro crudeltà durante la rivoluzione bolscevica. Ora l'invio al sacrificio di tutte queste riserve costituisce la migliore prova delle enormi immense perdite subite dai rossi nella loro fanatica resistenza. La vanteria della *Pravda* che cioè la città che porta il nome di Stalin sarebbe stata difesa fino all'ultimo uomo, anche a costo di farla diventare la «tomba dell'Esercito rosso», sta perciò diventando realtà.

Trincee e barricate

Secondo l'inviato speciale della *Reuter* nella giornata di ieri si è svolta «la più grande battaglia che avesse mai avuto luogo tra le vie della città in rovina». In un dispaccio da Mosca dell'agenzia britannica *Exchange Telegraph*, trasmesso a tarda ora della sera, è riferito che anche durante l'odierna giornata si è ininterrottamente combattuto per le strade e le case rimaste ancora in piedi. I combattimenti, dice il corrispondente, sono assai cruenti e confusi. Tutto ciò che offre una qualsiasi protezione è stato sfruttato sino all'inverosimile. Tanto le truppe di von Bock che quelle di Timocenko si proteggono dietro automobili rovesciate, dietro cumuli di macerie, dietro chioschi di giornali, banchi, tavole, cabine ecc. Ma naturalmente sono le case di mattoni che costituiscono le migliori posizioni difensive e quindi non è da meravigliarsi se piccoli gruppi di mitraglieri cercano costantemente di infiltrarsi di casa in casa per assicurarsi tali posizioni. Una volta in possesso di queste case, tanto i Germanici che i Russi le trasformano in altrettanti fortilizi trasportandovi i mortai e i pezzi leggeri di artiglieria che sono talvolta portati al terzo e anche al quarto piano.

Frattanto nelle strade si scavano altre profonde trincee e si inalzano nuove barricate. Accade spesso che quando il «nemico» ha espugnato il primo piano di una casa, i Russi si barricano al secondo piano facendo crollare le scale. Per prendere la casa, ai Tedeschi non rimane allora che farla saltare con la dinamite oppure appiccarvi il fuoco coi lanciafiamme. Uno dei più gravi e tremendi pericoli di queste battaglie per le strade è quello di essere attaccati alle spalle dal nemico. In queste condizioni non è più possibile mantenere nessun contatto neppure minimo con l'esterno e la capitolazione, oppure lo sterminio, sono allora inevitabili.

"La più grande battaglia,,

La battaglia aerea più gigantesca di questa guerra — scrive il corrispondente dell' *United Press* — si svolge in questo momento al disopra delle rovine fumanti e di migliaia di combattenti. Il corrispondente della *Pravda* telegrafa inoltre che durante la notte scorsa parecchi reparti «nemici» sono penetrati sino nel cuore della città, per cui la battaglia imperversa ormai in quasi tutti i quartieri. Alcuni di questi sono completamente in mano nemica, negli altri invece la lotta è tuttora indecisa. Talvolta, però, in seguito al lancio di paracadutisti, la battaglia si riaccende anche laddove sembrava terminata. Stasera, giovedì, a Mosca si affermava che i combattimenti si protrarranno ancora per parecchio tempo, in ogni caso sino a che Timocenko potrà disporre di riserve, dato che la perdita in uomini e materiali aumenta si può dire di ora in ora. I contrattacchi russi sono stati particolarmente veementi contro il fianco sinistro germanico nei quartieri nord-ovest. Nei quartieri del sud, i Russi hanno perduto parecchi gruppi di case che erano stati da essi conquistati mercoledì scorso.

V. F.

Gli operai stranieri nel Reich
Dichiarazioni di Sauckel

Berlino, 24

Il Gauleiter Sauckel, preposto come è noto all'organizzazione del lavoro, illustrando alla stampa i risultati conseguiti finora, ha dichiarato tra l'altro che il popolo lavoratore tedesco si batte oggi sui fronti della guerra; solo una selezione di esso lavora ancora nelle fabbriche a forgiare armi per il fronte combattente. Circa il numero preciso degli operai stranieri occupati presentemente nel Reich, Sauckel non ha voluto fare delle cifre; ha sottolineato però l'importanza dell'opera svolta da questi lavoratori i quali, ha detto, vengono in Germania spontaneamente e senza costrizioni di sorta, e anzi con entusiasmo. Va citato a questo proposito il caso di numerosi prigionieri di guerra che rimessi in libertà hanno fatto volontariamente ritorno in Germania

Sauckel quindi dichiara che è in corso d'attuazione e procede favorevolmente l'inquadramento dei prigionieri sovietici nel processo produttivo industriale e agricolo e mette infine in grandissimo rilievo il contributo della mano d'opera femminile venuta dai territori occupati dell'Est, la quale ha dato un prezioso aiuto nei lavori campestri. «Tra la mano d'opera rurale straniera — ha precisato Saukel — le operaie russe sono indubbiamente quelle migliori».

Göbbels parla ai giornalisti della guerra totalitaria

Berlino, 24

Il ministro della Propaganda dott. Göbbels, parlando davanti ad un'assemblea dei direttori di giornali e di giornalisti tedeschi della Capitale, dopo aver illustrato in rapida sintesi la situazione politico-militare del momento, ha posto in particolare rilievo la necessità ed il compito che hanno i giornalisti germanici di partecipare attivamente alla formazione dell'opinione pubblica verso l'indirizzo di una guerra totalitaria.

Le costruzioni navali in Spagna

Madrid, 24

Secondo recenti dati statistici sull'opera di ricostruzione della flotta mercantile spagnola, si trovano in costruzione nei diversi cantieri del Paese all'inizio del corrente mese 187 unità per un totale di 205.528 tonnellate

Bollettino straordinario tedesco

Il nuovo durissimo colpo ai rifornimenti del nemico

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica il seguente Bollettino straordinario:

Davanti allo Spitzberg e all'Islanda sottomarini tedeschi hanno attaccato un convoglio che tornava dai porti sovietici ed era diretto ai porti britannici ed americani ed era costituito da un maggiore numero di navi di scorta che di navi trasporto. Durante accaniti combattimenti durati parecchi giorni contro la scorta eccezionalmente forte, i nostri sottomarini hanno affondato 3 cacciatorpediniere, 1 incrociatore ausiliario e 5 navi trasporto per un totale di 50.000 tonnellate. 2 altre navi sono state danneggiate seriamente dallo scoppio di siluri.

Nell'Atlantico, al largo delle coste dell'Africa e nel mare dei Caribi, altri sottomarini hanno affondato in convogli e durante azioni isolate 13 navi mercantili nemiche per complessive 75 mila tonnellate ed una corvetta ed hanno danneggiato un'altra nave.

La navigazione nemica, ha così perduto durante gli ultimi quattro giorni altre 19 unità per complessive 125 mila tonnellate nonchè 3 cacciatorpediniere ed 1 corvetta.

Anche Thomas Lamont conferma
Con l'accordo del 1939 la Russia voleva solo guadagnare tempo

Roma, 24

L'esistenza dei preparativi sovietici per attaccare la Germania è stata dimostrata con documenti incontrovertibili. Ma il materiale documentario di questa verità continua ad essere reso pubblico. Questa volta è il presidente del comitato esecutivo della nordamericana Banca Morgan che ci illumina. Costui in una ettera inviata al *New York Times* diretta a propagandare l'idea che gli Stati Uniti debbono ad ogni costo sostenere la Russia parlando dell'accordo concluso con la Germania nel 1939, riconferma che con tale accordo la Russia mirava soltanto a guadagnar tempo per prepararsi alla lotta contro la Germania. E' chiaro. Il valoroso presidente, che, per la storia si chiama Thomas Lamont, deplora vibratamente la politica svolta nel passato dagli Stati Uniti in senso che egli definisce conciliativo per concludere come sia «essenziale per la vita del mondo» l'unione degli sforzi anglosassoni, russi e cinesi contro i popoli così detti aggressori».

In seguito il Lamont dichiara che «per la futura pace è stabilità del mondo è di importanza vitale che la Germania e le sue generazioni avvenire si trovino davanti a due fronti e cioè la Granbretagna ad Occidente e la Russia ad Oriente e che analogamente anche il Giappone deve avere un doppio fronte: la Cina ad Occidente, gli Stati Uniti ad Oriente». Ma l'illustre Lamont ha un emulo in materia di bugie implicitamente ammesse: il commentatore della radio di New York, Graham Swing, il quale desidera ricordare che «nei primi 21 mesi di guerra i Russi hanno a bella posta fatto finta di non sentire l'appello dell'Inghilterra di mettersi al suo fianco nella lotta contro la Germania perchè ritenevano che i loro preparativi non fossero ancora terminati».

E' evidente che, tra Lamont e Swing, la solidarietà è perfetta nell'attestare che la Russia si è preparata ad attaccare proditoriamente la Germania, in nome degli immortali principii della democrazia pseudo pacifista e della rivoluzione distruttrice di Stalin.

Le manifestazioni antinglesi proseguono in India

Bangkok, 24

Durante i disordini avvenuti ieri a Bombay quattro ufficiali di polizia e otto agenti sono rimasti feriti. Un Indiano è deceduto nel posto di pronto soccorso dove era stato condotto in seguito ad un tremendo colpo di lathi sul cranio. Si tratta di uno studente diciottenne figlio del capo indiano Riamba Bahadur fucilato giorni or sono sotto la imputazione di essere uno dei membri del Comitato segreto che, dopo l'arresto di Gandhi, dirige il movimento di disobbedienza civile. La morte del giovane ha prodotto la più profonda impressione ed ha dato luogo ad una manifestazione di protesta che si è svolta senza notevoli incidenti. Le autorità inglesi hanno vietato il pellegrinaggio degli indù a Gayadaus nella provincia di Bihar per la festa di Pirapauda, col pretesto che mancano i vagoni ferroviari necessari per il trasporto dei pellegrini. Il divieto ha suscitato un profondo malcontento tra la popolazione che ha assalito un posto di polizia e feriti tre agenti.

A Presi, nella circoscrizione di Dacar, una colonna di dimostranti ha attaccato l'ufficio postale. I mobili, i registri, le carte dell'ufficio sono stati accatastati sulla strada ed incendiati. La polizia accorsa ha sbandato la folla eseguendo una trentina di arresti.

Tumultuose manifestazioni, durante le quali è stata rovesciata ed incendiata una vettura tranviaria, sono avvenute a Calcutta in seguito all'arresto di due donne. A Berhampor gli studenti hanno abbandonate le scuole. Formato un corteo, essi hanno percorse le vie principali della città al grido di «Fuori gli Inglesi».

Si ha notizia di un sanguinoso conflitto avvenuto stamane nel distretto di Dacca. Un funzionario distrettuale recatosi nel distretto per esigere la riscossione dell'ammenda collettiva alla quale la popolazione è stata condannata in seguito alle manifestazioni antinglesi avvenute ai primi del mese corrente, è stato assalito da una folla di contadini armati di badili, di pale, di zappe, di tridenti. Gli agenti che lo scortavano sono allora intervenuti per impedire che fosse accoppato. E' avvenuta una zuffa accanita durante la quale sono stati esplosi molti colpi di rivoltella e di fucile.

Teodoro Dreiser si scaglia contro l'egoismo inglese
Il Governo canadese invita lo scrittore americano ad andarsene

Roma, 24

Il noto scrittore americano Teodoro Dreiser invitato a tenere un ciclo di conferenze nel Canadà non appena giunto a Toronto è stato intervistato dai giornalisti ai quali ha fatto delle dichiarazioni le quali sono risultate una chiara sorpresa per le orecchie anglosassoni. Tali dichiarazioni sono, infatti, la più completa e coraggiosa filippica che dallo stesso campo degli alleati sia mai partita all'indirizzo dell'Inghilterra. Dreiser ha cominciato col dire che egli confida in una vittoria dell'Asse, con la sconfitta della Russia e l'occupazione delle Isole britanniche. Per lui gli Inglesi non sono che degli aristocratici snobisti ed egoisti i quali della guerra si servono unicamente per spillare all'America denaro, soldati ed aeroplani. L'Inghilterra è stata capace di mandare migliaia di Canadesi a farsi ammazzare a Dieppe, mentre gli Inglesi sono rimasti a casa a guardare col binocolo lo sviluppo dell'impresa. E' un illuso chi crede che l'Inghilterra sia scesa a lottare per il benessere dell'umanità.

Dreiser ha concluso dicendo di essere pienamente d'accordo con il colonnello Lindbergh nelle sue idee isolazioniste.

Quando queste dichiarazioni sono apparse nei giornali il Governatore canadese si è affrettato ad invitare lo scrittore americano a ripartire dal Canadà. Dreiser ha dovuto rinunciare al suo giro di conferenze e al momento della partenza ha subito non pochi fastidi da parte delle autorità canadesi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La refezione scolastica della G.I.L.

Una riunione in Prefettura

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo in Prefettura dalle 18 alle 21 un'importante riunione per l'esame del problema organizzativo riflettente la refezione scolastica della «Gil», che avrà inizio, come è noto, nelle scuole elementari col 1.o ottobre.

Alla riunione, presieduta dal Prefetto, sono intervenuti il Federale Spangaro, la fiduciaria dei Fasci femminili dott. Rojatti, il commissario prefettizio al Comune dott. Coppola, il dott. Romano della Sezione provinciale dell'alimentazione, il col. Piovani capo di S. M. della «Gil», il cons. naz. Lazzari, capo dell'Ufficio assistenza e sanità della «Gil», il dott. Tavella per il R. Provveditore agli studi e gli ispettori scolastici Lojacono e Rovarelli.

Sono stati discussi i vari problemi interessanti la refezione scolastica dal punto di vista organizzativo che da quello alimentare e sono stati studiati tutti quegli accorgimenti atti ad assicurare compatibilmente con le attuali restrizioni i mezzi indispensabili per il raggiungimento degli scopi cui l'istituzione della refezione scolastica mira.

La riunione ha avuto termine con le precise direttive impartite dal Prefetto.

Giovanni Spangaro consigliere nazionale

Come diamo notizia in altra parte del giornale, la Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Duce in data 28 agosto, con il quale il fascista Giovanni Spangaro, Segretario federale di Trieste, è nominato consigliere nazionale.

Lo scambio delle consegne al Gruppo «Ivancich»

Ieri sera, alla presenza del vicefederale Luigi Melli, ha avuto luogo al G. R. F. «Aldo Ivancich», lo scambio delle consegne tra il fascista Velimiro de Gorzcuchi e il fascista Federico Mozzi che gli succede nella carica di fiduciario rionale.

Dopo la relazione dell'attività svolta, fatta dal camerata de Gorzcuchi, il nuovo fiduciario ha ringraziato per la fiducia in lui riposta ed ha espresso il fermo proposito di impegnarsi con tutte le forze nelle mansioni affidategli.

Ha preso quindi la parola il vicefederale Melli, il quale, dopo aver rivolto al camerata de Gorzcuchi parole di riconoscimento per l'attività svolta a favore del Gruppo, ha impartito al nuovo fiduciario direttive per il lavoro da svolgere e in particolare per l'attività assistenziale a favore delle famiglie dei combattenti.

Lo scambio delle consegne, al quale assistevano tutte le gerarchie rionali maschili e femminili, si è concluso con il saluto al Duce.

Prima dello scambio, il vicefederale ha ispezionato la Casa rionale G. I. L., dove si è intrattenuto con i dirigenti.

ANNONARIA

Si può prenotare il latte fino a lunedì 28

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha autorizzato, in via eccezionale, la proroga della prenotazione per l'acquisto del latte alimentare nel prossimo mese di ottobre. Tale prenotazione deve essere fatta, tanto presso le latterie quanto presso le rivendite, indiscriminatamente entro lunedì 28 corrente.

Al riguardo si precisa che detta prenotazione deve essere rinnovata mensilmente come per tutti gli altri generi razionati, nei termini che vengono stabiliti dal superiore Ministero e resi noti attraverso la stampa. La mancata prenotazione farà perdere il diritto all'acquisto del latte alimentare nel mese successivo, per cui l'Ufficio annonario comunale ha avuto precise istruzioni di rifiutare la stampigliatura «spazio autorizzato» a coloro che ometteranno per negligenza la prenotazione stessa.

Domani distribuzione salumi ai commercianti

Si invitano i commercianti e salumai assegnatari di salumi a ritirare il quantitativo loro spettante in base alle prenotazioni del mese di settembre, nella giornata di domani, sabato, presso il magazzino «Copromas», via Slataper 1.

Per i commercianti di carbone
Ritiro di elenchi e registri

L'Unione commercianti invita i commercianti all'ingrosso e al minuto di carbone da riscaldamento a ritirare presso l'Ufficio combustibili in via della Borsa 2 gli elenchi riassuntivi delle assegnazioni riguardanti i propri clienti di città e territorio, per la stagione invernale 1942-43. Con gli elenchi sarà distribuito verso pagamento il prescritto registro di carico e scarico che è obbligatorio per tutti i commercianti. All'atto del ritiro degli elenchi i commercianti dovranno indicare i nomi del o dei fornitori presso i quali intendono effettuare i ritiri. In caso di più fornitori per ognuno dovrà essere indicata la quantità.

La consegna degli elenchi e dei registri verrà effettuata nei seguenti giorni: sabato 26 settembre i nominativi dalla lettera A alla lettera D; lunedì 28 settembre dalla lettera E alla lettera M; martedì 29 settembre dalla lettera N alla lettera R; mercoledì 30 settembre dalla lettera S alla lettera Z. Si raccomanda vivamente di osservare l'ordine sopra fissato.

Norme per l'ammasso delle mandorle, noci ecc.

Il Municipio rende noto che, con Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 213 del 9 settembre corrente, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stabilito l'obbligo di ammasso dei quantitativi di mandorle, nocciole, noci, pinoli e pistacchi, sia in guscio che sgusciati, di produzione nazionale o d'importazione, ad eccezione dei quantitativi esistenti, alla data del Decreto, presso i negozi di vendita al dettaglio, nonchè dei quantitativi di mandorle e nocciole già assegnati dal Ministero stesso. Nel «Popolo di Trieste» odierno le ditte interessate troveranno tutte le norme del Decreto e dovranno fare denuncia all'Ufficio provinciale dell'Ente economico dell'ortoflorofrutticoltura, al quale dovranno pervenire le denuncie non oltre il 25 settembre.

OSCURAMENTO dalle 20.30 alle 6

Lectura Evangeli. La Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza, annunzia per sabato 26, alle ore 18.30, la ripresa delle lezioni del M. R. P. E. Genovesi, O. P. Superiore della Congregazione stessa. La «Lectura Evangeli» entra così nel suo 15.o anno di vita con un imponente totale di lezioni e una bella somma d'insegnamenti. Anche questo corso di lezioni si svolgerà nella sala di via San Nicolò 22, concessa di questa ormai tradizionale «Lectura».

IL PARTITO

L'Ufficio Stampa federale comunica:

Nomina

Il Segretario federale ha nominato lo squadrista Marino Fortis, vicefiduciario del G. R. F. «Antonio Zito», fiduciario del Gruppo stesso, in sostituzione del fascista Benno Benussi destinato ad altro incarico.

Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato alle ore 19 alla presenza del vicefederale Arrigo Mioni.

Don Rubino a Trieste

Ospite gradito della nostra città è oggi il Luogotenente generale, ispettore dei cappellani della Milizia, mons. Michelangiolo Rubino, nobilissima figura di soldato e di sacerdote, che i triestini ricordano per il suo alto patriottismo spiegato negli anni del servaggio.

Mons. Rubino viene a Trieste su invito della V Legione Milizia Ferroviaria, per celebrare martedì prossimo, a Tarvisio, una Messa per i valorosi combattenti di tutte le armi. La funzione religiosa si svolgerà nella chiesetta di S. Michele Arcangelo, protettore della M. V. S. N. e di cui martedì ricorre appunto la festività. Alla cerimonia, che avrà schietto carattere militare, interverranno autorità militari, politiche e civili e il comandante della Milizia Ferroviaria Ltg. Raffaldi. Durante la funzione, presterà servizio d'onore un manipolo di Camicie Nere della Ferroviaria, cui si deve la costruzione della pittoresca chiesetta.

A monsignor Rubino porgiamo il più cordiale saluto.

Gli spettacoli del Dopolavoro per il popolo e le Forze Armate

Una serie di raduni in provincia per le proiezioni dell'autocinema

L'autocinema dell'O.N.D. ha continuato la sua serie di proiezioni dedicate al popolo ed alle Forze Armate recandosi giovedì scorso a Duino per far trascorrere ai militari ivi dislocati due ore di istruttivo passatempo. Oltre a dei recenti Giornali Luce e di guerra è stato proiettato un brillante film a soggetto di produzione nazionale.

Il giorno successivo l'autocinema dell'O.N.D. ha portato lo spettacolo ai degenti nel Sanatorio della Mutua Impiegati a Duttogliano. Anche la popolazione rurale di quella zona ha avuto la possibilità di trascorrere due liete ore godendosi gratuitamente l'attraente manifestazione.

Sabato e domenica gli agricoltori e gli operai della Bonifica della Vittoria di Fossalon hanno avuto per la terza volta il cinema in casa, grazie alla presenza dell'autocinema. Due variati spettacoli sono stati vivamente applauditi anche dalle Forze Armate di stanza in quella località, invitate dal Dopolavoro di quell'Ente rurale. Martedì sera l'autocinema ha dato inizio ad uno spettacolo di proiezione ed alle Forze Armate di Muggia; sono stati proiettati quattro interessanti documentari di guerra e due Giornali Luce. Anche questa proiezione, in carattere con l'attuale momento, è stata vivamente applaudita ed apprezzata.

Tutti questi spettacoli si sono svolti sotto la guida del direttore tecnico provinciale dell'O.N.D. per la cinematografia, camerata Carlo Forti, il quale ha prestato la sua opera competente a tale attività assistenziale assicurando la buona riuscita delle manifestazioni.

Il commento de "La Wally" all'Istituto di cultura fascista

Lunedì prossimo, alle 19.30, nell'aula magna del Liceo Dante, per invito della Sezione dell'Istituto di cultura fascista, il maestro Giusto Chersovani illustrerà l'opera «La Wally», di A. Catalani, di prossima programmazione al Teatro Verdi. Il commento musicale al pianoforte verrà eseguito dalla prof. Corinna Chersovani.

Con questa prima conversazione, l'Istituto di cultura fascista inizia la serie di conferenze sulle opere liriche che verranno rappresentate sulle nostre scene, conferenze che negli anni decorsi hanno così favorevolmente incontrato la simpatia del pubblico. Il maestro Chersovani, che il pubblico ricorda per la conversazione su «Wagner», con competente e vasto sapere illustrerà gli aspetti di quest'opera. L'ingresso è libero a tutti.

ASTERISCHI

Magistero

La signorina Patrizia Borsatti, allieva della prof. Maria Pia Zampieri, ha conseguito con esito brillante il diploma di magistero in pianoforte.

Promozioni

Il tenente medico dott. Gastone Modugno specialista delle malattie del sangue e ricambio, ora volontario in Russia è stato promosso a capitano. Vivissimi rallegramenti.

Il camerata Vincenzo Arlia, comandante la batteria d'accompagnamento del 73.o «Lombardia», da due anni in zona d'operazioni, è stato promosso capitano. Vivi auguri.

Una borsa di studio per figli di marittimi

E' aperto un concorso fra giovani studenti figli di padri italiani che abbiano prestato servizio nella marina mercantile, per l'assegnazione di una borsa di studio presso la R. Accademia navale di Livorno per il corso triennale 1942-45, stabilito per il conseguimento della nomina ad aspirante guardiamarina o ad aspirante sottotenente nel corpo degli ingegneri del Genio navale o delle Armi navali. Nell'odierno «Popolo di Trieste» sono indicati il testo completo del bando di concorso.

Ufficio collocamento del commercio. Presso l'Ufficio di collocamento del commercio sono disponibili tre posti per impiegati diplomati con perfetta conoscenza della lingua tedesca e non oltre i 35 anni di età. Gli aspiranti possono presentarsi all'Ufficio, in via Roberto [illegible], dalle 8.30 alle 12.

La chiusura dei bagni del Dopolavoro Ferroviario. Lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario chiuderà i suoi battenti mercoledì 30. Tutti coloro che hanno in affitto le cabine sono pregati di provvedere al ritiro degli effetti personali.

La "Sagra dell'uva,, al Ditci si apre domani

Domani alle 17 verrà aperta al pubblico la «Sagra dell'uva» che il Dopolavoro Commercio Industria ha allestito nella sua sede del Tergesteo a beneficio del «Villaggio del soldato». I locali sono stati trasformati con originali motivi agresti; mani gentili offriranno la «regina delle mense» a razioni già lavate, che potranno venir consumate al tavolo, in una ampia sala adibita a bar, oppure a sacchetti, a pacchi, a gabbie. E ci saranno i cestini speciali, appositamente confezionati, i quali sostituiranno i fiori nel... dolce incarico di un cortese omaggio.

Contemporaneamente, per rendere ancor più originale e attraente la manifestazione, funzionerà un «parco delle attrazioni in miniatura», fornito di dieci graziosissimi chioschi con tiro a segno, pesca delle oche, tiro vandalico, tirofili, tiro alle bottiglie, ai piattini, alle sigarette, tiro con l'arco e pesca miracolosa. I premi verranno consegnati esclusivamente nel «Chiosco distribuzione premi», fatta eccezione per il tiro alle bottiglie, tiro alle sigarette e pesca allo specchio. Per ogni giocata verrà rilasciato un gettone indicante il numero dei punti fatti. In base al totale dei punti segnati sui gettoni ricevuti per qualsiasi gioco, il giocatore — verso consegna dei gettoni — riceverà dal «Chiosco distribuzione premi» il premio spettantegli. Quanto maggiori saranno i punti, tanto più di valore sarà il premio. Converrà, quindi, a tutti di accumulare — anche in più giorni — il maggior numero possibile di punti, onde ricevere i premi migliori. I premi potranno essere ritirati fino alle 23 di domenica 4 ottobre. Dopo tale termine, i gettoni cessano di avere valore.

La sagra resterà aperta da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre col seguente orario: dalle 17 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23 nei giorni festivi.

Un piccino si soffoca nel sonno per essersi messo in cattiva posizione

Ieri sera, i coniugi Stefani, abitanti in Scala Santa 119, prima di coricarsi a letto, misero a riposare nella cuccetta il figlioletto Rinaldo, di 1 anno. Qualche ora dopo, uditi dei lamenti, si alzarono accorrendo vicino al lettino dove trovarono il piccolo mezzo soffocato a causa di una posizione viziata presa tra le coltri. Non potendo prestargli alcun soccorso, provvidero a trasportarlo al posto di pronto soccorso della C. R. I. Strada facendo però il piccino cessava di vivere. Il corpicino è stato più tardi deposto nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena a disposizione dell'autorità giudiziaria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24 settembre 1942-XX

NATI	10
MORTI	16
MATRIMONI	9

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (25 settembre): Ercolano, Massimo, Aurelia.

DECESSI (24 settembre): Dionisio Ferdinando, a. 39; Sarasin ved. Giorgini Maria, a. 62; Russo Pietro, a. 70; Mahorcic Francesco, a. 58; Martincich ved. Umek Anna, a. 85; Calupa Mario, a. 27; Vecchiet ved. Vecchiet Giustina, a. 69; Cimolino Pietro, a. 50; Skibin Marco, a. 67; Ribul Pietro, a. 68; Pettaros Giovanni, a. 58; Versa ved. Razman Elena, a. 77; Hrovatin Giovanni, a. 67; Ziani Giovanni, a. 59; Stanich in Stefani Maria, a. 50; Marassi Delio, a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Floriani Giuseppe, ferroviere, con Bulli Silvana, casalinga; Borotto Giovanni, manovale, con Tercic Giordana, casalinga; Radicchi Odoardo, musicista, con Barbieri Laura, casalinga; Stipanovich Federico, meccanico, con Caprio Annunziata, giornaliera; Ban Rodolfo, calzolaio, con Persinovic Maria, sarta; Bassan Pietro, autista, con Strubelj Luigia, sarta; Rossi Luciano, impiegato, con Arch Vittoria, sarta; Tamaro Carlo, insegnante, con Müller Enrichetta, insegnante; Segatto Edoardo, impiegato, con Fabbro Vittoria, casalinga.

I Caduti per la Patria

Guido Caliterna

E' caduto in Russia, alla testa del suo reparto, durante una delle più recenti nostre azioni, il sottotenente dei lancieri di Novara Guido Caliterna, valoroso figlio di Trieste.

Nato nella nostra città nel 1919, da genitori triestini, Guido Caliterna aveva saputo conquistarsi la ammirazione e la simpatia più viva per il fervido ingegno e per la generosità del suo carattere.

Laureando in legge, presso l'Università di Padova, aveva dato al G.U.F. di quella città la sua attività ricca di entusiasmo e di fede.

La morte gloriosa in combattimento corona una vita degnamente vissuta, e pone il nome di Guido Caliterna nell'albo di coloro che alla Patria hanno dato, col sacrificio della vita, il contributo più nobile per il raggiungimento della Vittoria.

Alla famiglia, l'espressione del nostro cordoglio.

I funerali di un Caduto

Partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale militare principale, si sono svolti, ieri, in forma solenne, i funerali del caporale Guido Cecchin, appartenente al 98.o battaglione territoriale mobile, caduto da prode nell'adempimento del proprio dovere. Ai funerali, oltre ai familiari, presero parte il gen. Navarra Viggiani, comandante la zona militare, il col. Rouchey in rappresentanza del comandante il Presidio, il col. Caravadossi comandante la sottozona, il col. Di Anna capo di S. M. del 23.o Corpo d'Armata, il ten. col. Acerenza comandante il 98.o battaglione territoriale mobile, il ten. col. Mino, comandante il 51.o Gruppo «Nizza» cavalleria ed uno stuolo di ufficiali in rappresentanza delle armi di stanza nella nostra città.

L'odierna conversazione per i lavoratori del commercio

Oggi, alle 21, nella sala «Domeneghini» presso l'Unione lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, sarà tenuta l'8.a conversazione di cultura fascista-sindacale sul tema: «L'espansione economica italiana e il suo spazio vitale». Relatore l'avv. Nicola Annoscia, legale dell'Unione.

Un saggio musicale di Giovani e Piccole Italiane

Domani, alle ore 18, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il secondo saggio annuale di pianoforte e violino, sostenuto dalle giovani che frequentano i corsi musicali tenuti nella Casa.

Il cinema al Giardino pubblico

«Un matrimonio movimentato» con H. Ruchman e H. Kirchner è il delizioso film che questa sera viene proiettato sullo schermo del teatro all'aperto del Giardino Pubblico, con inizio alle ore 20.15. Precede il Giornale Luce. Domani «Amo tutte le donne» con Lien Dijers, Jean Kiepura e Theo Lingen.

Riapertura del Filodrammatico

Il Teatro Filodrammatico, terminati i lavori di restauro, riapre domani i battenti con un grande spettacolo di cinema-varietà. Sullo schermo, in prima visione, il film «Il vagabondo della steppa»; sulla scena la Compagnia Triestina, della quale è entrato a far parte il popolare comico Berto De Rosè, presenterà la fantasia comico-musicale in 13 quadri «Gironzolando».

RADIO — 25 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.10: I cinque minuti del Signor X. 13.20: Orchestra Cetra. 14.25: Musiche brillanti. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto (soprano e pianoforte). 17.50: Musica varia. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio Rurale. 19.25: «Trenta minuti nel mondo». 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: I duetti celebri. 21.25: Orchestra della Canzone diretta dal maestro Angelini. 22.10: Concerto del Trio Vidusso, Abbado, Crepax. 23 circa: Orchestra d'archi.

PROGRAMMA B: Onde metri 221.1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 122); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 13.15: Orchestra classica. 14.15: Dischi di musica operettistica. 20.45 Musiche dal film. 21.40: «Ritorno», un atto di Piero Martinotti. 22.10 circa: Nuova orchestra melodica diretta dal maestro Fragna. 23 circa: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 15, 17, 19.20, 21.40: «Le due orfanelle», Valli, Denis, Valenti. Segue «La scuola del cinema».
NAZIONALE. 16.10, 17.15, 18.50, 20.15, 22: «Treno di lusso», con Kate von Nagy.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.35: «Avanti c'è posto», A. Fabrizi, A. Benedetti., e Doc. «Guerra di sommergibili».
PRINCIPE. 16.30: «La signorina professoressa», con Jenny Jugo.
FILODRAMMATICO. Sabato ore 15.30 in 1.a visione: «Il vagabondo della steppa», grandioso con J. Steposchi, E. Barcesca e Comp. Triestina con il comico R. De Rosè in «Gironzolando» e varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.45, 21.48: «Tra Amburgo e Haiti», G. Uhlen, G. Knuth.
ITALIA. 16: «Lasciateci vivere!», passionale vicenda d'amore con Mauren O' Sullivan, Henry Fonda. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Wally dell'avvoltoio», passioni d'intensa drammaticità, con H. Hatheyer, Sepp Rist.
IMPERO. 16: «La sonnambula», il dramma che ispirò Vincenzo Bellini, con Germana Paolieri, Luisella Beghi e Roberto Villa.
REALE. 16: Ultimo giorno «Fari nella nebbia». Domani: «Paura d'amare».
GARIBALDI. 16: «L'ultimo addio» con Luisa Ferida, Gino Cervi, S. Ruffini.
MASSIMO. 15.30: «Patrizia», il vero e il falso amore, con Josette Day.
NOVO CINE. 16: «La squadriglia Lützov» con H. Braun e C. Loeck.
MODERNO. 16: «Kora Terry», grandioso con Marika Roekk.
ODEON. 16: «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Keary Tolnay. Succ.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza allarmante», J. Blondel. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Ragazza indiavolata», con Marika Roekk.
POPOLO. 16: «Ripudiata», le soffocazioni di un cuore per l'immenso sacrificio di una madre, con Libertad Lamarque.
AZZURRO. 16: «Napoleone e Giuseppina» con R. Chatterton, P. Blanchar.
RADIO. 16: «I tre diavoli» con Annabella e Jean Gabin. Segue comica.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20): «Il ponte di vetro», I. Pola, R. Brazzi. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «L'artiglio del destino», emoz. poliziesco con G. Rigaud.
ADUA. 16: «Delirio», con Charles Boyer e Michèle Morgan.
VENEZIA. 16: «Gli ammutinati», capolavoro con Charles Bichford e comica.
CARDUCCI. 16: «Uomini e lupi», ultimo giorn. Dom. «Il pirata sono io» Macario.
BELVEDERE. 15.30: «Süss, l'ebreo», con Ferdinand Marian e C. Goderbaum.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.15: «Matrimonio movimentato», con H. Ruchman e H. Kirchner.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20): «Grande avventura».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

Il furto dei dipinti di Miramare

Anche un "Autoritratto,, del Tiziano fra i tre quadri trafugati

Abbiamo da Fiume:

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo dato notizia di un'importante operazione condotta felicemente a termine dal Nucleo fiumano della Polizia tributaria, i cui agenti, diretti dal capitano cav. Salvatore Quercioli, sono riusciti, dopo abili e intelligenti indagini, a mettere le mani sul noto pregiudicato fiumano Aldo Peso, di 31 anni, implicato, insieme con altri quattro individui, tra i quali due triestini, nel furto di tre quadri sottratti dal Castello di Miramare.

Nella seconda metà dell'agosto scorso, l'Intendenza del Castello di Miramare denunciava all'autorità di P. S. di Trieste la scomparsa dalla collezione artistica del Castello di tre quadri. Si trattava di due opere egregie rappresentanti rispettivamente il «Trasporto della salma di Massimiliano» e «L'augurio a Massimiliano» e di un quadro di immenso valore rappresentante un «Autoritratto» del Tiziano; quest'ultimo appartenente all'attività giovanile del grande maestro veneto.

Le prime indagini, svolte per ovvie ragioni nella più assoluta riservatezza, portavano al ritrovamento del «Trasporto della salma di Massimiliano», che veniva rinvenuto, sfregiato e irrimediabilmente compromesso, in un cespuglio, nel parco del Castello. Si trattava però di ricuperare l'opera più preziosa e cioè l'autoritratto del Tiziano.

Senza dilungarci troppo, diremo che a questo punto le indagini si spostavano a Fiume, ove, da tempo, in seguito a legittimi sospetti, gli agenti della Tributaria avevano di che dubitare delle mosse del Peso cui abbiamo già accennato. Costui venne pedinato notte e giorno perchè i suoi movimenti davano adito a molte supposizioni, e così si venne a conoscenza che l'«Autoritratto» del Tiziano, inviato a Fiume a mezzo pacco postale dai complici triestini del Peso, sarebbe giunto nella nostra città il 6 del corrente settembre. Ricuperata in tal modo la pregevole opera, gli agenti, dietro nuove istruzioni ricevute dal capitano Quercioli, decidevano di agire per il fermo del pregiudicato, ma il Peso, che avrebbe dovuto vendere il quadro a Fiume, consegnandolo a persone di nazionalità straniera, subodorato il vento infido, scompariva dalla circolazione, rendendosi uccel di bosco. Per breve tempo, però, in quanto che i nostri bravi agenti, dopo rapidissime ricerche, lo traevano in arresto, assicurandolo definitivamente alla giustizia.

Col Peso, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria i suoi quattro complici. Intanto proseguono attive le indagini per il ricupero dell'«Augurio a Massimiliano».

Notiziario sportivo

COPPA ITALIA

A Roma, i giallorossi attendon[illegible] i valorosi avversari rosso-alaba[illegible]

Roma, [illegible]

La stagione calcistica ufficiale sarà inaugurata domenica a Roma con l'incontro di Coppa Italia tra la Triestina e i campioni d'Italia. I giallorossi affronteranno gli alabardati, decisi a conseguire la vittoria per evitare di essere eliminati dalla competizione per la Coppa. Nell'odierno allenamento, la Roma ha disputato due tempi, il primo di 45 e il secondo di 30 minuti, contro le riserve. Gioco veloce e decisivo e reti copiose da parte dei titolari i quali, tutti, hanno dimostrato di essere in eccellenti condizioni di spirito e di fisico. Amadei (3), Pantò (2), Borsetti (2) e Mornesi sono stati i marcatori. Per le riserve ha segnato l'ottimo Daggianti. Sul finire, Borsetti, uno dei più brillanti, ha avuto un colpo alla caviglia destra. Ha dovuto subito smettere di giocare, sostituito da Kriezu. Il colpo non sembra di grave entità, ma forse per domenica Borsetti non potrà giocare.

Trasferimenti

Ricorsi di calciatori

Roma, 24

La F.I.G.C. ha accolto, tra gli altri, i seguenti ricorsi di giocatori per il trasferimento d'autorità: Amatori Calcio, Venezia: Pes; Ampelea, Isola d'Istria: Ursich; Bologna: Busoni; Fiorentina: Frigo (prestito); Juventus: Colaussi; Lazio: Lombardini; Livorno: Viani e Bonacorsi; Ponziana: Sustersich; Triestina: Laghi; Venezia: Sanna; Verona: Armelloni; Vicenza: Moretto (prestito), Romolo (prestito) e Ferraro (prestito).

Sono stati respinti i seguenti ricorsi: Mestre Caon; Ponziana: Tricarico.

Gara di tiro al piattello pro feriti di guerra al Cacciatore

Per domenica prossima la sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri organizza un'altra importante gara di tiro al piattello, il cui ricavato sarà devoluto pro assistenza feriti di guerra. In palio vi sarà un'artistica coppa, donata dal cav. dott. Valle. Oltre la coppa, vi saranno numerosi premi in medaglie offerte dal Dopolavoro organizzatore.

La gara avrà inizio alle 15 con i piattelli di prova e si svolgerà a 20 piattelli in serie di 5, con distanziamento sociale da m. 12 a m. 16. La tassa d'iscrizione, compresi i piattelli di gara, è stata fissata in lire 90 per tiratore. La gara avrà luogo con qualunque tempo

La "finalissima,, di ochei sul campo del Ferroviario

Domenica, alle 17, avrà luogo allo Stadio «Ciano» di viale Regina Elena la partita di ritorno tra il Dopolavoro Pubblico Impiego e la S. S. «Bruno Mussolini» per la finalissima del campionato nazionale di ochei a rotelle, valevole per l'aggiudicazione dello scudetto Anno XX. I triestini nel corso del presente campionato si sono incontrati per ben tre volte con i romani, regolandoli alla distanza in due partite e spuntandola di misura nella terza. Se con ciò possono considerarsi virtualmente già campioni, ai termini del nuovo regolamento per quest'anno essi devono concedere alla diretta rivale seconda classificata tutte le possibilità per farsi carpire il titolo.

Essi si misureranno nuovamente, dunque, con i tenaci e pericolosi romani, nelle cui file militano ora Poser, Massironi e Comezzi, in una partita di decisiva importanza, perchè una loro eventuale sconfitta richiederebbe un nuovo confronto ad oltranza in campo neutro. I triestini, quindi, faranno di tutto per spuntarla ed, anzi meglio, vorranno dimostrare al proprio pubblico di essere sempre, malgrado tutto, gli imbattibili campioni. Prima della gara vi sarà una corsa femminile sui m. 5000 e in chiusa alcune specialiste del Ferroviario si esibiranno in figurazioni di pattinaggio artistico.

Una partita del Ponziana a S. Andrea col G. S. Genio

Domenica il Ponziana, che a Isola ha messo in luce notevoli progressi, disputando un'ammirata partita, si presenterà per la prima volta nella nuova edizione davanti al suo pubblico sul campo di S. Andrea. Le sarà cavalleresca combattiva avversaria la [illegible] del G. S. Genio, militante [illegible] divisione, che allineerà [illegible] di provata capacità, [illegible] tutti Coverlizza. La gara [illegible] quale verranno praticati prezzi popolari, avrà inizio alle ore [illegible]

Il quinto convegno di trotto a Montebello
Folto lotto di partecipanti

Domani si corre a Montebello il quinto convegno trottistico della riunione, al quale arriderà indubbiamente il successo segnato dai convegni precedenti. Abbiamo anche per questa giornata tutte le probabilità di campi numerosi, data la fisonomia incerta delle varie competizioni. Nel Premio delle Steppe, per esempio, partono al primo nastro dei buoni soggetti quali Rogo, Bilbao, Triestino, Monsone e Moncalieri, ma Lauro e Sergio ai 2420 penseranno certo di poter dar loro sulla distanza il vantaggio del programma. Arrio e Scirè saranno certissimi che con un poco di fortuna riusciranno a prendere Lauro e Sergio ai quali rendono 20 metri. Altrettanto penseranno Tom, Zerbino, Geronte e Galeno, penalizzati di ancora 20 metri.

Nella giornata, il discendente Premio delle Lande ha raccolto 50 iscrizioni. Ne rimarranno 30 in programma; poi correranno in una ventina, ancora sempre troppi per scorgere prima dell'ultimo rettilineo chi sarà sul traguardo il vincitore. Ubaldo, Volontario e Medora dànno 80 metri ai primi partenti e tra questi troviamo Barbarossa, Oso, Partenia, ma anche ai nastri intermedi si può nascondere la sorpresa e questa si potrà chiamare Maruzza o Sergio, Ninfa o Rustica oppure ancora Lauro, Paternello, Arrio, Mondiale o Belgioioso. Altre due corse interessanti completeranno l'attraentissimo programma di questa giornata.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	23	24
Rendita 3½%	85.50	85.50
Rendita 5%	97.30	97.30
Redimibile 3½%	84.20	84.20
Redimibile 5%	98.15	98.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.95	100.—
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.30	99.35
Buoni Tes. nov. 1944	99.30	99.50
Buoni Tes. nov. 1949	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1951	97.80	97.80
I. R. I. «Mare» 4½%	512.—	511.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	532.—
I. R. I.	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	483.—	484.—
Fond. Tre Ven. 4%	477.—	478.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	375.—	375.—
Ferrovie Meridionali	1520.—	1525.—
Assicurazioni Generali	1305.—	1321.—
Assicuratrice Italiana	765.—	773.—
Infortuni	2670.—	2675.—
Riun. Adriatica ser. A	2770.—	2795.—
Riun. Adriatica ser. B	2770.—	2770.—
Gerolimich	235.—	240.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	670.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.
Tram	194.—	194.
Terni	300.—	305.—
Cantieri Riun. Adriatico	269.—	269.—
Silurificio Whitehead	260.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.

CORRISPONDENZA APERTA

Italiano. Il Codice (art. 123) ammette l'annullamento del matrimonio soltanto per impotenza perpetua; ma l'azione non può essere proposta dopo tre mesi che l'altro coniuge ne abbia avuto conoscenza.

Inquilina. Siete stata disdettata dall'appartamento e volete affittare la vostra camera? La domanda non è affatto chiara. Rivolgetevi al Sindacato Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione, 7).

A. B. C. Per brevettare un'invenzione dovete rivolgervi direttamente, con lettera raccomandata, [illegible] L. 8 e [illegible] Ministero delle Corporazioni, Ufficio centrale dei brevetti, [illegible] modelli e marchi, a Roma, spiegando in che cosa consiste la vostra presunta invenzione.

Il Trofeo della Pax romana

Tempo fa, prima di questa guerra, volli andare a vedere che cosa succedeva in Francia. E, incantato, mi venne fatto di fermarmi contro il primo monumento romano incontrato subito dopo il confine: il Trofeo di Augusto alla Turbia.

Da San Remo a Monaco ci si andava in poco più di un'ora con i rapidi torpedoni Pullmann delle agenzie turistiche allora in servizio sulla Aurelia fino a Nizza. Il breve viaggio era quanto mai delizioso. Si correva sulla strada lucida, levigatissima: quella strada che i Liguri chiamano «La Cornice» (e anche i Francesi continuano a chiamare così), fiancheggiata di palmizi, orlata di fiori. Arrivati a Mentone e proseguendo per Montecarlo. Quivi, lasciata la rotabile, vidi poco lungi biancheggiare il Trofeo, che sorge sul tracciato dell'antica strada romana a mezza costa, la «Cornice mediana» dei nizzardi. Il villaggio si trovava a cinquecento metri sul livello del mare, sui primi contrafforti delle Alpi Marittime, in località dove con l'occhio si spaziava, come da un gigantesco balcone voltato a sud, sulla scintillante distesa delle acque mediterranee. Sulla spianata, tra vecchie case, si elevava, su tutto, la gran mole marmorea romana.

A trovarsi sotto faceva realmente impressione. Vederla in lontananza doveva sembrare proprio come apparve agli antichi: un monte imposto ad altro monte, appunto, perchè, da lontano il Trofeo prende la naturale proporzione con i monti da cui è circondato. A toccare un blocco, tra i tanti di dimensioni ciclopiche, si era presi come da sgomento. Pensavo alle terribili fatiche dei legionari e dei colonizzatori che portarono quella enorme quantità di pietre lassù. Pensavo alla gloriosa ambizione di Vitruvio, il quale aveva realizzato ciò che nella mente di Augusto non era che sogno.

L'edificio quadrato, in origine, misurava trentasei metri per lato e cinquanta circa di altezza. Esso esprimeva l'idea del Tempio votivo, ed era costituito da tre parti sovrapposte: il basamento, sul quale erano le iscrizioni, i trofei scolpiti e le vittorie alate; il colonnato circolare, entro cui stavano le nicchie con le statue dei generali che avevano partecipato alle guerre per la sottomissione dei popoli alpini; e, in alto, sopra l'attico, la base conica a gradoni, al sommo della quale si ergeva, dominando, la statua dell'Imperatore.

Lungo i secoli, come ovunque altri monumenti, il Trofeo aveva sofferto l'assalto vandalico degli uomini più che quello del tempo, e durante le guerre del XVII secolo fu addirittura adibito ad uso di fortezza a difesa del luogo. Ridotto ad un ammasso di pietrame, più tardi le generazioni che seguirono lo tennero nè più nè meno che per vera cava di marmo, ove era lecito a chiunque asportare materiale; e mentre i blocchi venivano così disseminati e dispersi sui fianchi della montagna, a seconda della necessità e dell'uso, altri frammenti servivano per gettare le fondamenta e per la costruzione del villaggio della Turbia.

Da pochi anni il Trofeo era stato restaurato. S'era creduto non aggiungere nulla — con lodevole visione dell'importanza storica del monumento — che non avesse appartenuto già alla costruzione romana; e ciò soprattutto per prezioso consiglio del nostro prof. Bartoli, direttore degli scavi del Foro romano, cosicchè il Trofeo era stato riedificato con lo stesso suo materiale per una altezza di trentacinque metri circa. Soltanto l'epigrafe era stata completata, con l'aggiunta di qualche nuova lettera, ad integrazione dei frammenti raccolti nel villaggio e nei musei, per ottenere il testo intero, conforme a quello tramandatoci da Plinio il Vecchio. Quelle lettere, di un classicismo purissimo, incise sulla proporzione fondamentale del quadrato, nell'allineamento e nella distribuzione decorativa, costituivano uno dei più pregevoli esemplari epigrafici lapidari augustei. Esse, che erano scolpite sulla metà superiore dello zoccolo, dal lato opposto a quello che guarda il mare, dalla parte cioè dove passava la strada romana, dicevano:

«A Cesare Augusto, figlio del divino Cesare grande Pontefice - l'Anno XIV dell'Impero - l'Anno XVI del suo tribunato - in memoria della sottomissione e riunione all'Impero voluta da Lui ed eseguita per ordine suo di tutti i popoli delle Alpi del Mare Superiore fino all'Inferiore».

Parole! Ma parole dal cui significato non mi potevo distaccare! E capivo che questo Trofeo delle Alpi rappresentava la testimonianza storica della nostra azione mediterranea, che già duemila anni fa si era affermata su questa propaggine alpina. Era la *Pax romana*, che il successore di Giulio Cesare volle e impose alle genti galliche dopo completata l'opera di conquista lasciata imperfetta dalla Repubblica.

Tornando, sostai alla frontiera. Giunto al limite territoriale francese del Ponte San Luigi, la lunghezza del quale rappresentava la zona neutra fra noi e la Francia, mi voltai a rimirare la Gallia: Nizza biancheggiava laggiù, sulla Costa Azzurra. Mi martellò nella testa una data: 1861. Dissi: «Ahi!», e non me ne accorsi.

Vedendomi sostare, dalla opposta estremità del ponte si mossero, venendo verso di me, i militi confinari nostri. Tra un carabiniere ventenne e una guardia di finanza dal volto di adolescente, lietamente vivaci, come di regola, potei trattenermi sul ponte ancora un poco. Insieme ci avvicinammo al posto francese. Dalla panca addossata al muro del corpo di guardia, dove era seduto, si alzò a fatica un vecchio gendarme dai baffoni bianchi con l'uniforme antiquata simile a quella dei nostri «pulizai» d'una volta.

Era l'ultimo guardiano decrepito della decrepita Francia in disfacimento. Adesso la porta è aperta. Sul Ponte San Luigi, bagnato del sangue delle nuove generazioni italiche, si passa per andare oltre...

Luigi Pasquini

Il Papa riceve in udienza Anna d'Aosta e le Principesse

Città del Vaticano, 24

La Santità di Pio XII ha ricevuto stamane in udienza solenne l'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta vedova che era accompagnata dalle Altezze Reali le Principesse Margherita e Maria Cristina. Al seguito dell'augusta visitatrice si era unita l'Eccellenza Guariglia ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. Le Principesse giunte in Vaticano in automobile alle 11.20 sono state ricevute al cortile di San Damaso da monsignor Nardone segretario della Congregazione del cerimoniale e da dignitari della corte pontificia. A mezzo dell'ascensore, hanno raggiunto la seconda loggia dove si è formato il corteo preceduto da due palafrenieri, dal decano di sala e da due bussolanti, fiancheggiato da due guardie svizzere. Nell'attraversare le sale i distaccamenti dei corpi armati hanno reso gli onori ai quali le visitatrici auguste hanno risposto col saluto romano. Nell'anticamera segreta le Principesse sono state ricevute da monsignor Arborio Mella di Sant'Elia che le ha accompagnate nella biblioteca privata dove il Pontefice ha accolto con grande cordialità la Duchessa e le Principesse invitandole a sedere. Durante il colloquio che si è protratto per 40 minuti, la Duchessa d'Aosta ha offerto al Papa un antico quadretto raffigurante la sacra famiglia, opera di Francesco Ubertini detto il Bacchicchia, pittore del 15.o secolo. Il Pontefice nel ricambiare il gradito dono, ha offerto alla Duchessa una Madonna d'argento niellato ed a ciascuna delle Principesse uno splendido rosario racchiuso in astuccio di argento.

Dopo il colloquio, la Duchessa ha presentato al Papa il seguito e quindi ricompostosi il corteo le auguste persone si sono recate a far visita al cardinale segretario di Stato, Maglione, che le ha intrattenute a lungo colloquio. Da ultimo la Duchessa e le Principesse, per il passaggio interno, sono discese nella Basilica ricevute da due canonici e da un maestro delle cerimonie, dove hanno adorato il Santissimo nella cappella del Sacramento e pregato innanzi all'altare della Vergine e sulla tomba di San Pietro.

Lasciato il tempio ed ossequiate da mons. Nardone e dai dignitari pontifici la Duchessa e le Principesse fatte segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla che si era adunata nella basilica come lungo la scalinata hanno fatto ritorno alla Reggia. Nel pomeriggio il cardinale segretario di Stato, Maglione, si è recato al Quirinale per restituire la visita accolto con gli onori dovuti.

Una storica data per l'irredentismo giuliano

Ricorre oggi il 35.o anniversario di un avvenimento tra i più alti e significativi nella storia dell'irredentismo giuliano: il Convegno interuniversitario di Caprera tenutosi il 15 settembre 1907. Alle onoranze garibaldine il Comitato presieduto dallo studente Giorgi aveva invitato pure i rappresentanti di Trieste e dell'Istria, e l'invito era stato accolto con caldo cuore. Era, quella, un'altra occasione, per manifestare apertamente il sentimento vivo dei giuliani ed agitarlo tra l'ardente gioventù delle Università consorelle nella comune idealità della redenzione delle nostre terre. Due furono gli studenti delegati a rappresentare Trieste al Convegno ed uno l'Istria: dei due triestini uno era Guido Corsi, la nostra eroica Medaglia d'oro, che doveva, dieci anni dopo, capitano degli Alpini, cadere gloriosamente a Valdaora; l'Istria era rappresentata dall'allora studente e oggi ingegnere Adolfo Manzini.

Il raduno delle rappresentanze era fissato a Parma, donde i componenti, circa mezzo migliaio, partirono per Livorno e là s'imbarcarono per Caprera. Guidava la gagliarda massa il presidente del Comitato garibaldino col. Di Giorgio. A Caprera i rappresentanti giuliani ebbero accoglienze entusiastiche. A riceverli erano convenuti Donna Francesca e l'Ammiraglio comandante la piazzaforte della Maddalena; e la manifestazione patriottica raggiunse il vertice quando sulla tomba dell'Eroe, accanto ai vessilli delle cento città consorelle, i nostri issarono quelli di Trieste e dell'Istria.

L'eco clamorosa dell'avvenimento non poteva non giungere alle orecchie della vigilante polizia austriaca, talchè, al loro ritorno, i nostri subirono una rigorosa inquisizione sotto l'accusa di alto tradimento.

Nella rara fotografia che riproduciamo — e che l'ing. Manzini conserva tra le sue cose più care — sono ben visibili Donna Francesca, l'Ammiraglio comandante la piazzaforte della Maddalena, il col. Di Giorgio e lo studente Giorgi.

Un messaggio di Vidussoni
per l'apertura delle Olimpiadi della giovinezza
Trionfo italiano nella gara ciclistica su strada

Milano, 24

Nel pomeriggio si è avuta la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione dei campionati della gioventù europea. All'Arena era convenuta una folla numerosa che ha preso posto nelle ali laterali al pulvinare, mentre quest'ultimo settore era riservato ai membri delle missioni straniere e ai mutilati di guerra. Al centro del campo erano schierate le rappresentative nazionali e le compagnie d'onore della G.I.L., delle accademiste e dei Comandi federali italiani, nonchè le bande dell'Accademia della Farnesina e della G.I.L. di Verona.

All'arrivo del cons. naz. Bonamici, vicecomandante generale della G.I.L., la cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera di tutti i vessilli delle Nazioni partecipanti e col saluto al Re e al Duce. Quindi il cons. naz. Bonamici ha letto il messaggio dell'Eccellenza Vidussoni, Segretario del Partito, che ha portato il saluto dell'Italia fascista ai giovani atleti della nuova Europa.

Quindi si è iniziato lo sfilamento che si è svolto con semplicità e rapidamente e hanno avuto subito inizio le gare atletiche e le finali del torneo novizi di pugilato. L'ultima cerimonia della giornata è stata la consacrazione dei nuovi campioni del ciclismo che ha visto tre bandiere tricolori salire sui pennoni più alti dello Stadio milanese.

La prima giornata di gare

Milano, 24

L'Olimpiade della giovinezza è cominciata. Mentre stamane tennisti e tiratori si avviavano ai rispettivi campi di gara per iniziarvi i turni eliminatori, i 26 ciclisti che rappresentavano le 7 Nazioni iscritte alla gara su strada, si sottoponevano alle operazioni di punzonatura. Alle 9.16 il cons. naz. Bonamici, vicecomandante della G.I.L., abbassava la bandierina della partenza. Poco dopo meno di 2.23' la gara era terminata.

Logli primo in volata

Trionfo degli Italiani su tutta la linea. I nostri quattro rappresentanti occupavano i primi quattro posti della classifica e il primo degli stranieri era classificato a poco meno di 7' di distacco. E' accaduto che dopo un terzo della corsa, sulle mosse di un'offensiva scatenata dal danese Kerkof e proseguita poi a tre dal danese, dall'ungherese Tezene Kiss e dal nostro Logli, veniva operata una prima selezione. Poi mentre i due stranieri cedevano, a Logli si affiancava Coppi. I due giungevano con sensibile vantaggio ai piedi dello strappo della Madruzza. Sulla salita si facevano luce nel gruppo anche gli altri due Italiani Pinarello e Brignole, e poco prima di Erba il ricongiungimento fra i quattro Italiani avveniva. Proseguendo in perfetto accordo e alternandosi di frequente al comando, i quattro Italiani aumentavano sempre più il loro vantaggio. La corsa era praticamente decisa. Spagnoli e Ungheresi lottavano per i posti d'onore alle spalle degli Italiani. La volata per il primo posto vedeva il successo di strettissima misura di Coppi.

Questo successo italiano ci ha aperto così degnamente i Ludi sportivi della gioventù europea ed ha avuto in Alfredo Binda il suo animatore.

Tennis e tiro a segno

Sui campi di tennis altre soddisfazioni per i nostri giovani atleti. Nei quarti di finale del torneo di singolare femminile la Artigiani e la Bologna si sono imposte facilmente qualificandosi per le semifinali su due buone avversarie croate. Le altre semifinaliste sono le tedesche Obst e Teghtmeyer. Nel singolare maschile Polli si è qualificato per i quarti di finale ai quali era già ammesso d'autorità Scribani dando cappotto all'olandese Kruis. Tra gli altri tennisti promossi ai quarti di finale molto bene attrezzati appaiono l'ungherese Fecher che affronterà domani il nostro Polli, il tedesco Blancke e lo slovacco Konisar. Si è disputato pure il primo quarto di finale nel quale Scrivani ha battuto facilmente l'olandese Dorman.

Alle gare di tiro a segno hanno partecipato stamane le squadre della Germania e della Norvegia che gareggiano al completo e della Danimarca che presenta solo due tiratori. Il miglior punteggio è quello della Germania che ha totalizzato punti 2723 e guida attualmente la qualifica.

I risultati della giornata: Tiro a segno: 1) Germania punti 2723; 2) Norvegia 1257; 3) Danimarca 472.

Tennis singolare maschile: Vrba (Slovacchia) b. Van den Heruch (Belgio) per rinuncia; Polli (Italia) b. Kruis (Olanda) 6 a 0, 6 a 0; Fecher (Ungheria) b. Sedmak (Croazia) 6 a 2, 6 a 4; Blancke (Germania) b. Brisy (Croazia) 6 a 3, 8 a 6; Kosinar (Slovacchia) b. Forro (Ungheria) 6 a 2, 6 a 1; Scribani (Italia) b. Dormann (Olanda) 6 a 0, 6 a 1. Singolare femminile: Obst (Germania) b. van Beyms Thoe (Olanda) 6 a 1, 6 a 0; Bologna (Italia) b. Krandt (Croazia) 6 a 3, 6 a 2; Artigiani (Italia) b. [illegible] (Croazia) 6 a 0, 6 a 0; T[illegible] (Germania) b. Koogenvoom 6 a 1, 6 a 1.

Corsa ciclistica: 1) Logli compie i 92 km. in 2.2[illegible] media di 38.715; 2) Coppi a una ruota; 3) Pinarello; 4) Brignole (Italia); 5) Orbaneja (Spagna) in 2.29'15"; 6) Tezene Kiss (Ungheria); 7) Gonzales (Spagna); 8) Zoltan (Ungheria); 9) (Garcia) Spagna); 10) Syposy (Ungheria).

Le finali del campionato di pugilato della G. I. L. (novizi) svoltesi oggi hanno dato i seguenti risultati:

Pesi mosca: Chiappari di Milano b. Maccedu di Sassari ai punti; gallo: Uboldi di Milano b. Rinaldi di Modena ai punti; piuma: Pretto di Vicenza b. Albicocco di Pesaro ai punti; leggero: Bottari di Treviso b. Gentili di Livorno ai punti; medio leggero: Zuccaroni di Foggia b. Del Vecchio di Verona ai punti; medi: Salvetti di Verona b. Colombo di Bergamo ai punti; medio massimi: Cristostomi di Roma b. Verona di Trieste ai punti; massimi: Tabarroni di Bologna b. Berlinghieri di Roma per arresto combattimento alla terza ripresa.

Il recente Congresso della gioventù europea a Vienna: sfilano gli alfieri delle 14 Nazioni partecipanti

Nuove categorie di lavoratori
parteciperanno ai Littoriali

Roma, 24

Il regolamento dei «Littoriali del lavoro» è stato opportunamente modificato e migliorato. Si tratta soprattutto di disposizioni di organizzazione e di regolamentazione relativa al funzionamento dei corsi teorico-pratici postlavorativi, alle classifiche, ai punteggi, alle penalizzazioni, allo svolgimento delle gare. Interessanti sono le gare notevolmente aumentate che comprendono tutti i settori della vita economica: 12 gare per il settore agricolo, 8 per il settore industriale, 8 per quello commerciale, 9 per l'artigianato, 3 per il settore del credito e delle assicurazioni. Nuove categorie di lavoratori saranno quest'anno chiamate a partecipare alle competizioni del lavoro.

Due paesi di Apuania in gara
per impadronirsi d'una sorgente d'acqua

Apuania, 24

Due paesi del Comune di Fosdinovo, Tendola e San Terenzo, vagheggiavano di poter usare, ciascuno a proprio vantaggio, una sorgente di acqua potabile zampillante in una località da essi equidistante, situata fuori del perimetro territoriale delle due frazioni. La polla, mentre è sufficiente ai bisogni di un paese, non lo sarebbe stata se usata da entrambi.

Tempo addietro, gli abitanti di Tendola, avuto sentore che quelli di San Terenzo stavano architettando un tiro birbone per divenire essi i padroni della sorgente, si rivolgevano al proprio parroco, il quale, dopo maturo giudizio e lunghe riflessioni, usciva in una decisione salomonica: l'acqua sarebbe stata di quel paese i cui abitanti fossero riusciti per primi a convogliarla nel proprio territorio. Così che da ieri all'alba, tanto quelli di Tendola quanto quelli di San Terenzo, muniti di vanghe e badili, si sono portati sul luogo della sorgente e si sono messi a lavorare a tutt'uomo, aiutati persino dai ragazzi e incuorati dalle donne e dai vecchi dei paesi. La febbrile gara si è protratta per tutta la mattina fino al meriggio e la vittoria ha arriso a quelli di Tendola che, innanzi sera, sono riusciti a costruire circa 500 metri di acquedotto, di cui 50 entro il proprio territorio. Quelli di San Terenzio, all'opposto, non sono riusciti a raggiungere, nello stesso periodo di tempo, il perimetro della propria frazione.

Gli universitari del Tripartito
a convegno in Venezia
Il saluto di Vidussoni recato dall'ispettore Fabrizi - Un discorso di Polverelli

Venezia, 24

Si è svolta stamane, nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale, la solenne manifestazione di apertura del primo convegno culturale universitario italo-tedesco-nipponico, alla presenza del sottosegretario alla Cultura Popolare Polverelli che presiede i lavori del convegno stesso, dei delegati delle Nazioni del Tripartito, delle rappresentanze studentesche spagnola, magiara e bulgara, i cui componenti partecipano al convegno in qualità di osservatori, delle maggiori autorità e gerarchie veneziane e di una eletta folla di invitati. Ha preso per primo la parola l'Ispettore del P. N. F. cons. naz. Fabrizi, il quale ha porto alle delegazioni presenti al convegno il saluto del Segretario del Partito e dei G.U.F. Dopo avere inneggiato ad una sempre maggiore collaborazione culturale fra i tre Paesi, il cons. naz. Fabrizi ha rivolto un pensiero ai camerati combattenti ed ha lumeggiato poi la sostanziale differenza fra i convegni della gioventù del mondo democratico e quelli della gioventù delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati.

Infine, ha dichiarato aperto il convegno in nome del Segretario del Partito e dei G.U.F.

Accolto da vivi applausi, si è alzato indi a parlare il sottosegretario Polverelli il quale, dopo aver rivolto il saluto alle autorità politiche ed alle gerarchie di Venezia, ha affermato che il convegno italo-germanico-nipponico assicurerà anche nel campo della cultura e della preparazione universitaria quella collaborazione che è in atto sul piano politico e diplomatico e sugli scacchieri della guerra. L'Ecc. Polverelli ha quindi ricordato il contributo di sangue e di eroismo dato dagli universitari fascisti alla guerra, ed ha auspicato all'immancabile vittoria per la quale le nuove generazioni combattono strenuamente su tutti i fronti. Hanno risposto, ringraziando, il capo della delegazione tedesca dott. Hans Streit, che ha portato ai convenuti il saluto del capo degli studenti tedeschi dott. Scheel, ed il commissario nipponico dott. Kanakura, che ha espresso il saluto della delegazione giapponese.

Il sottosegretario Polverelli ha quindi dato la parola al primo relatore italiano Mario Nigro, che ha svolto il tema: «La struttura organizzativa dei G. U. F. e la loro funzione nella vita del Partito e della Nazione». I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio. Stamane, prima della inaugurazione del convegno, il sottosegretario Polverelli, l'Ispettore del Partito Fabrizi e le delegazioni italiana, tedesca e nipponica, si sono recati a Cà Littoria a rendere omaggio al sacrario dei Caduti fascisti. Dopo aver deposta una corona di alloro, legata con nastri dai colori delle Nazioni del Tripartito, i convenuti hanno sostato un minuto in religioso raccoglimento, quindi, con la guida del Federale hanno visitato gli uffici della sede del Fascismo veneziano.

Il convegno di Perugia
delle fasciste universitarie

Perugia, 24

Si è inaugurato stamane nella sala delle Insegne del G.U.F. di Perugia, il convegno femminile interuniversitario che ha per tema: «L'Umbria nell'arte, nella morale nella politica per la formazione dei destini d'Italia». Dopo la deposizione di una corona di alloro al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nella Casa del Fascio, il convegno si è aperto con brevi parole dell'Ispettore del P. N. F. Gusatti Bonsembiante,

DISCOPOLI
Ultimi listini della nostra produzione - Canti di soldati e per i soldati - Scene comiche

Tra le notizie di questi giorni, una ne ho letta di un deprimente sapore involontariamente comico. Il «Grande Presidente» degli Stati Uniti ha inciso un disco con poetico appello alla solidarietà e alla «libertà» plutodemocratiche; sembra tuttavia che, per prudenza, i dischi incisi sieno due: uno di essi è un'edizione riservata all'India e il testo riguardante la libertà è stato modificato con opportuni eufemismi. La voce gracchiante del «Grande Presidente» incisa su questi dischi evoca una tetra comicità in margine alle tragiche notizie delle stragi scatenate dalla politica incosciente della Casa Bianca. Ma tant'è: il senso del ridicolo non è il forte di Delano e della sua famiglia. Non vorremmo avere nella discoteca un disco siffatto neppure se, per irreparabile disgrazia, fossimo cittadini degli Stati Uniti. Crediamo fermamente che nessun scongiuro saprebbe neutralizzare la scalogna strettamente connessa alla voce presidenziale.

O

E ci consoliamo nello scorrere gli ultimi listini dei dischi di produzione nostrana. Quale altra atmosfera! Già la stessa presentazione tipografica è consolante. La *Cetra* insiste in ariose riproduzioni fotografiche di paesaggi nostrani (luglio, un paffuto infante, simbolo gentile e gagliardo della nostra razza, sulla riva del mare; a agosto: una baita, un folto di larici ed un nevaio allora allora emerso da una densa bianca nuvola di nebbia che si dissolve al sole; settembre: una solitaria strada collinare che si addentra fra i castagni): la *Voce del Padrone* e la *Columbia* presentano artistici fotomontaggi a colori. Paesaggio italiano, arte italiana, bambini italiani: le più care espressioni della bellezza e della spiritualità che sia mai stata donata al mondo.

E la nostra produzione discotecnica? Bisogna riconoscere che, anche attraverso le attuali difficoltà, i dischi italiani si impongono per la loro varietà e la scelta felice delle incisioni. L'*Eiar* in recenti programmazioni ha dimostrato quali possibilità sieno riserbate ai disco-amatori. Si possono oggi avere a casa programmi sinfonici completi diretti da un solo maestro, come all'Adriano o alla Scala durante le stagioni sinfoniche, oppure una gamma di interpretazioni, di arie e brani di opere liriche eseguite da un determinato cantante. Uno dei programmi a cui accennavo è stato tutto dedicato a musiche dirette da Villy Ferrero, chiuso dal Bolero di Ravel (un disco doppio recentissimo della *Cetra*, del corrente mese), un altro è stato dedicato a musiche dirette da Sergio Failoni (gli autori scelti sono stati: Respighi, Borodin, Sibelius), tutte incisioni della grande Casa torinese. Altri esempi: il concerto di musica sinfonica, diretto da Guglielmo Furtwängler, composto da cinque magistrali interpretazioni, incise su dischi di edizioni *Fonit* e i concerti di arie e brani di opere liriche realizzati, su dischi *Cetra*, dal soprano Gabriella Gatti e dal mezzosoprano Ebe Stignani.

Queste possibilità rientrano in quegli intendimenti di elevazione artistica che il Ministero della Cultura Popolare intende affidare al disco italiano e che ha trovato pronta rispondenza nei nostri produttori. Basti pensare che la *Cetra* ha inciso in breve tempo opere complesse come il «*Requiem in re minore*» di Mozart diretto da Victor De Sabata, le «*Quattro Stagioni*» di Vivaldi dirette da Bernardino Molinari, l'opera completa «*La forza del destino*» diretta e concertata da Gino Marinuzzi con interpreti principali: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Galliano Masini, Tancredi Pasero, Carlo Tagliabue, che la *Voce del Padrone* ha prodotto l'opera completa «*Andrea Chenier*» diretta e concertata da O. De Fabritiis con interpreti principali: Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Gino Bechi.

O

Sempre nel campo dell'ottemperanza delle grandi Case editrici di dischi alle disposizioni emanate dal Ministero della Cultura Popolare, è da rimarcare l'iniziativa presa dalla *Cetra* relativa agli scambi di matrici con la Deutsche Grammophon, la grande Casa tedesca. Così dal gennaio 1942 hanno visto la luce i nuovi dischi *Cetra* serie Polydor, che tanto successo hanno ottenuto fra i discofili italiani: si tratta delle più belle pagine della musica sinfonica interpretate dalle migliori orchestre germaniche sotto la direzione di maestri di fama mondiale, quali De Sabata, von Karajan, Van Kempen, Knappersbusch, ecc. Parallelamente in Germania sono uscite, edite in luogo, le più pregevoli incisioni che la *Cetra* ha edito, le cui matrici sono state cedute alla Deutsche Grammophon.

Ma altri due listini ho sottocchi: uno *Cetra* e uno *Odeon*. Qui cantano dei soldati italiani, alcuni suonano la fisarmonica. Solidi, sani, allegri nostri ragazzi, in sosta canora tra due combattimenti, quello di ieri e quello di domani. Canzoni del tempo di guerra. Qui la produzione è vastissima: le più recenti sono «*Ho un appuntamento in mezzo al mare*» e «*Vado, vinco e torno*»; ma il repertorio inciso è vastissimo, dalle canzoni ormai classiche («*Vincere*», «*Giarabub*», «*Caro Papà*», «*Ciao biondina*») a tutte le altre sulle bocche di tutti. Ferruccio Tagliavini ha inciso per la *Cetra* da par suo «*Ninna nanna grigio verde*»; Francesco Albanese, sempre per la *Cetra*, molte altre.

Le canzoni imperversano, sono successi spesso effimeri. Ma il repertorio è scelto sempre con gusto e con discrezione. Gli assi sono sempre Rabagliati, Bonino, Carboni, Moreno, Buti e Silvana Fioresi, Vivi Gioi, Dea Garbaccio, Meme Bianchi; i maestri ormai specializzati e resi noti dai radioconcerti: Angelini, Barzizza, Zeme, Semprini. Ai dischi di musica leggera non si deve chiedere più di una riproduzione garbata di un motivetto, di un ritornello — tanto per cacciar malinconia. E bisogna riconoscere che certi binomi come Barzizza-Rabagliati, Angelini-Carboni, Zeme-Moreno, Semprini-Kramer, ci riescono con un'efficacia unica.

Ho cominciato queste mie note accennando all'equivoca comicità di un disco inciso da Delano, ebbene, di fronte a queste tetre buffonerie, viva la sana, fresca, sincera, integrale comicità dei nostri comici: Petrolini, Macario, Fabrizi... Fabrizi ha inciso proprio in questi mesi per la *Cetra* due spassosissime scene comiche: «*Il fotografo*» e «*Il postino*». Vi assicuro che Fabrizi non potrebbe essere più Fabrizi di così.

Il discofilo

Continuazione in IV pagina

Pagamenti e riscossioni
senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

COMUNICATI

LE ULTIME DELLA NOTTE

Settembre batte ogni primato

Il tonnellaggio distrutto si eleva finora a 850 mila tonn.

Il grido d'allarme di Churchill

Berlino, 24

Con gli ultimi successi conseguiti da sommergibili tedeschi e annunciati dall'odierno Bollettino straordinario, il totale delle perdite subite in questo mese dal tonnellaggio nemico si eleva a 850.000 tonnellate con complessive 132 navi.

«Fate il massimo sforzo»

A Berlino si fa notare che settembre non è ancora terminato, e si prevede che esso si chiuderà con il più grosso totale mensile registrato finora. Le cifre altissime degli affondamenti che da tanti mesi ormai persistono, con spiccata tendenza anzi ad aumentare, rappresentano indubbiamente uno degli aspetti più drammatici della situazione nel campo nemico; e non passa giorno, del resto, che la stessa stampa britannica non torni ad insistere su questo pericolo, lamentandolo con grande franchezza. Anche Churchill ha sentito il bisogno di lanciare un appello urgente all'industria delle costruzioni navali: *«Abbiamo estremo bisogno di naviglio; fate il massimo sforzo possibile; senza navi non possiamo vivere»*. Parole significative, si osserva a Berlino, sotto le quali traspare un'angoscia mortale. Ciò non ha impedito a Churchill di affermare, in netta contraddizione con le sue stesse parole, che la situazione va continuamente migliorando, causa i crescenti successi nella lotta contro i sommergibili; e non gli ha impedito di varare oggi una delle più colossali falsificazioni propagandistiche di questa guerra, facendo dichiarare, tramite l'Ammiragliato, che un altro grosso convoglio composto di navi inglesi, americane e russe era arrivato in un porto sovietico, dopo aver subito perdite modeste. Londra ha aggiunto che una sola unità della scorta è andata perduta. Si tratta di quello stesso convoglio di 45 mercantili che, come è noto, è stato annientato pressochè per intero negli scorsi giorni dall'arma aerea e da quella subacquea nel Mar Glaciale. 38 vapori sono stati distrutti, e altri danneggiati gravemente; secondo la *Nachtausgabe*, soltanto 2 o al massimo 3 piroscafi [illegible] a destinazione, anche se duramente malmenati. Quanto alle navi di scorta, come si ricorderà, erano state affondate non una ma 6 unità, tra cui 4 cacciatorpediniere.

L'odierno Bollettino straordinario contiene del resto una precisazione interessante, la quale conferma che i trasporti diretti in Russia fanno una brutta fine: i convogli reduci dai porti sovietici erano composti in massima parte di unità di scorta; segno eloquente che le navi mercantili, che nel viaggio di andata componevano il grosso, erano finite in fondo al mare.

Irose accuse moscovite

Mosca non ha aperto bocca finora sulla sorte toccata a tali convogli, e neppure è intervenuta nella polemica, forse per non infierire contro l'alleato anglosassone, sul quale in compenso si appunta sempre più aspra e velenosa la critica della stampa sovietica. Non si manca di sottolineare a Berlino che mentre l'inviato di Roosevelt, dopo aver fatto una lunga anticamera, veniva finalmente ricevuto da Stalin, la stampa moscovita accentua le irose accuse degli alleati. A questo proposito la stampa berlinese registra tutta una serie di manifestazioni: la *Pravda* pubblica una caricatura assai riuscita, secondo l'*Exchange Telegraph* che ne dà notizia, raffigurante i soldati tedeschi del cosiddetto fronte occidentale che [illegible] pacificamente sulla costa francese fumando allegramente la pipa o giocano a carte o fanno esercizi all'indirizzo degli invasori d'oltre Manica. Gli umori della popolazione sovietica sono così riassunti dal *Daily Telegraph* in una corrispondenza da Mosca: «La Russia non si attende dagli alleati parole di ammirazione per l'eroica lotta di Stalingrado, bensì dei fatti; e gli Anglo-americani rimangono inattivi, non hanno più diritto di venir considerati degli alleati».

Si ha l'impressione a Berlino che queste verità amare abbiano costituito una buona parte delle dichiarazioni che il dittatore rosso ha fatto a Willkie, il quale dal canto suo pare abbia recato un messaggio di Roosevelt che dovrebbe confermare per filo e per segno le ragioni del mancato secondo fronte; ragioni che, secondo la *D. A. Z.*, si possono sintetizzare in tre sole parole: Mancanza di naviglio.

Tra le voci che si raccolgono a Berlino è pure quella secondo cui la missione di Willkie avrebbe tra l'altro lo scopo di indurre i bolscevichi a creare essi stessi un secondo fronte e precisamente nell'Estremo Oriente contro il Giappone. Per quanto possa sembrare quasi paradossale, osserva un commento ufficioso, non è escluso che [illegible]. Roosevelt infatti sembra vedere di malocchio, e non soltanto da oggi, che la Russia nella lotta ad est [illegible] aiuti indirettamente l'Inghilterra, mentre invece non fa nulla per gli Stati Uniti.

Le preoccupazioni di Londra

Sempre a proposito di rapporti fra bolscevichi e alleati, la *Völkischer Beobachter* è d'avviso che esistono gravi dissidi anche in merito alla lotta sul fronte meridionale. L'accanimento con cui i Russi difendono Stalingrado, e i continui tentativi di spezzare il fronte tedesco del nord fanno ritenere, scrive il giornale, che Stalin se ne infischi sinceramente dei suggerimenti britannici. Naturalmente Londra non disconosce la gravità del pericolo che si delineerà per i bolscevichi con la caduta della piazzaforte, ma è assai più preoccupata per quanto concerne l'indebolimento dell'efficienza militare sovietica, in seguito a quest'azione così dispendiosa. Non per nulla la propaganda di Londra insiste nel confermare che la perdita di Stalingrado non avrà un'importanza decisiva, e che quello che conta è invece che l'efficienza dell'Esercito di Timoscenko rimanga intatta.

La ragione è evidente: per gli Anglo-americani [illegible] secondo fronte presuppone che i Russi siano in grado di [illegible] contemporaneamente un'offensiva contro il fronte germanico.

Forse Stalin persegue il diabolico proposito di ricambiare in tal caso gli alleati della loro stessa moneta? Tutto è possibile tra alleati così sinceri.

Vice

Stalin rinnova a Willkie la richiesta per il secondo fronte

Come ragionano gli Americani - Perchè gli alleati differiscono il loro impegno - La lezione di Dieppe

Stoccolma, 24

Nei circoli ufficiosi di Washington — scrive il corrispondente dell'*Aftonbladet* — si è oltremodo preoccupati per il malumore [illegible] tra l'Unione sovietica e gli altri alleati nei riguardi del secondo fronte, per quest'anno. Proprio la visita di Willkie a Mosca [illegible] da parte sovietica si considera il problema di un secondo fronte [illegible] di vista assolutamente diverso da quello di Londra e Washington. L'inviato di Roosevelt non ha trovato negli ambienti sovietici quella accoglienza che si attendeva: prima di tutto egli è stato ricevuto da Stalin non già immediatamente dopo il suo arrivo come era previsto ma soltanto dopo tre giorni di attesa.

Tempesta di richieste

Quando si trovò di fronte al dittatore sovietico dovette sentirsi ripetere ancora una volta, nella forma più categorica, la richiesta di apertura di un secondo fronte [illegible]. Questo solo fatto basta a togliere la tranquillità ad Inglesi ed Americani [illegible].

Negli ambienti americani si ragiona nel seguente modo: che la Russia abbia il diritto di esigere un secondo fronte è fuori di discussione; però il Governo sovietico dovrebbe far comprendere al popolo russo i motivi per i quali gli alleati differiscono questo loro impegno. Il Governo russo non ha fatto ciò. [illegible]

La tesi di Mosca

I Russi continuano ad affermare che il tentativo di una invasione in Occidente anche se fallisse basterebbe a salvare il Caucaso da una completa occupazione. [illegible] Per essi non esiste alcuna operazione militare che debba considerarsi inattuabile. E' parere di Mosca che gli alleati dovrebbero decidersi ad ordinare l'apertura di un secondo fronte ai loro Stati Maggiori senza chiederne l'approvazione.

Il corrispondente del *News Chronicle* da Mosca testimonia che dappertutto nell'Unione sovietica, si debbono ascoltare ironici commenti alla politica degli alleati e storielle caricaturali sul contributo dato alla guerra da questi ultimi.

Il generale Nagy succede a Bartha al Dicastero della Difesa Nazionale

Budapest, 24

Il Reggente di Ungheria ha affidato il portafogli della Difesa nazionale al colonnello generale Guglielmo Nagy, al posto del colonnello generale Carlo Bartha che ha presentato le sue dimissioni. Il nuovo ministro della Difesa nazionale ha 59 anni ed è una delle più eminenti personalità dell'Esercito ungherese. Egli è di origine transilvana ed ha percorso una brillante carriera militare. Ha partecipato alla rioccupazione dell'Ungheria settentrionale entrando alla testa delle truppe ungheresi a Kassa e due anni dopo a Koloszvar, nella Transilvania del nord. Ultimamente era comandante del Corpo d'Armata di Koloszvar.

Castillo ribadisce la volontà di mantenersi neutrale

Buenos Aires, 24

Il Presidente della Repubblica Castillo è rientrato stamane dal suo viaggio nelle provincie settentrionali.

Nel treno che lo riconduceva a Buenos Aires, Castillo, interrogato dai giornalisti, ha riaffermato la necessità di mantenere la neutralità dell'Argentina.

Egli ha dichiarato che è un errore pensare che l'Argentina sia indecisa riguardo al conflitto, ed ha aggiunto: «La nostra politica si ispira al vero sentimento nazionale, e si è tradotto in spontanea manifestazione nell'opinione pubblica durante il mio viaggio nelle provincie settentrionali».

Le miserabili condizioni di vita degli Australiani nella Nuova Guinea

Stoccolma, 24

Un giornalista Nordamericano ha pubblicato una corrispondenza da Porto Moresby riportando l'intervista avuta con un giovane ufficiale d'artiglieria Australiano. Secondo questo ufficiale, le condizioni di vita degli Australiani nella Nuova Guinea sono miserabili. Le truppe non hanno tende, le uniformi sono sempre bagnate, il vitto consiste unicamente in gallette, scatolette di carne e acqua. «Abbiamo il tè — ha detto l'ufficiale — ma non possiamo accendere il fuoco perchè il fumo attirerebbe l'attenzione dell'aviazione nipponica. I soldati sono continuamente affamati perchè le riserve non sono sufficienti e i rifornimenti vengono fatti a mezzo di portatori che in primo luogo devono portare le munizioni, poi i viveri, le medicine e le tende. Ad un posto di medicazione non vi erano nemmeno tende e solo più tardi si poteva avere qualche tenda per ricoverare i feriti più gravi».

Se i soldati Australiani sono in condizioni pietose, possono però consolarsi al pensiero che gli Stati Uniti hanno ormai raggiunto un tale ritmo nelle costruzioni navali che è veramente sbalorditivo: si comunica infatti che una nave di 10.500 tonnellate è stata varata dopo dieci giorni dall'inizio dei lavori in cantiere. Con questo ritmo vertiginoso, fatte le debite proporzioni, negli Stati Uniti si potrà cucire un soprabito in cinque minuti o costruire un Colosseo in mezza giornata.

Intanto il *Daily Express* comunica che continuano gli arresti di cittadini Italiani e Germanici negli Stati Uniti. Non meno di 10 mila sono questi cittadini arrestati e poco meno di 3 mila nelle ultime tre settimane. Questi all'infuori degli internati nei campi di concentramento.

La battaglia nelle Salomone
Il caccia "Jarvis" affondato

Buenos Aires, 24

Un Comunicato del Dipartimento della Marina nord-americana annuncia: «Il cacciatorpediniere «Jarvis» che era stato danneggiato in seguito agli attacchi aerei del nemico al largo di Guadalcanal, deve ritenersi perduto mentre era in navigazione da Tulagi verso una base di riparazione meridionale.

Lo «Jarvis» era in ritardo sull'orario di parecchie settimane e le intense ricerche eseguite da navi e da velivoli non sono riuscite a scoprire tracce nè della nave nè del suo equipaggio. Si presume che sia stato affondato da un sommergibile o da aerei nemici.

Il trasporto ausiliario statunitense «Little» è stato affondato dal nemico nelle recenti operazioni delle isole Salomone. Metà dell'equipaggio è stata salvata.

Il cacciatorpediniere «Jarvis» era una unità modernissima essendo entrato in servizio nel 1938. Dislocava 1500 tonnellate ed era armato di 4 cannoni da 127 mm., da 4 da 40 mm., da 8 mitragliere e da 16 lanciasiluri da 533 mm. Aveva una velocità di 37 nodi ed un equipaggio di 172 uomini.

La medaglia d'oro alla memoria di un ufficiale osservatore

Roma, 24

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro, alla memoria: Madoni Leonardo da Manciano (Grosseto). *«Sottotenente di vascello osservatore, abilissimo, valoroso, ed intrepido ufficiale osservatore, partecipava con oltre 400 ore di volo a numerosissime rischiose missioni belliche alturiere per la ricerca di navi nemiche. Durante una esplorazione a grande distanza dalla base, il suo velivolo veniva improvvisamente attaccato da un aereo nemico e costretto all'ammaraggio con i comandi tranciati. Colpito fin dalla prima raffica alla testa, alla gola e alla spalla, nonostante il dolore lancinante e la perdita di sangue generoso dalle multiple ferite, organizzava la difesa contro il nemico che dall'alto per un ora intera mitragliava il velivolo, ormai inerme sul mare. Sotto le incessanti raffiche, con serena fermezza e altissimo senso del dovere, conscio che le forze lo avrebbero presto abbandonato, suggeriva al marconista le riparazioni da fare all'apparato radio per chiedere soccorsi e determinava sulle carte il punto. Poi, mentre il velivolo affondava, e soltanto dopo che tutto l'equipaggio si era imbarcato, consentiva a farsi trasportare sul battellino di salvataggio. Durante dieci lunghe penose ore passate in mare in attesa di soccorsi, il suo contegno sereno e fiducioso nella comune salvezza infondeva fede e conforto in tutti i suoi uomini. Trasportato alla base da un aereo di soccorso, decedeva dopo poche ore, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria e di essere riuscito con il suo ultimo eroico sforzo di volontà ad assicurare la salvezza degli uomini a lui affidati. Sublime esempio delle più alte virtù di comandante e di soldato profondamente intese e virilmente dimostrato con l'estremo sacrificio».*

Medaglia d'argento, alla memoria: S. T. V. Oss. Timolati Raoul, da Roma, S. T. V. Oss. Usai Giovanni La Maddalena, fuochista Fera Salvatorico da Terranova Pausania. *A viventi:* S. T. V. Oss. Gnemmi Pietro da Borgo Ticino (Novara), Gm. Oss. Martuciello Giorgio da Livorno, S. T. V. Oss. Fiorelli Giuseppe da Livorno, S. T. V. Oss. Musso Carlo da Sarzana, tenente di vascello oss. Creso Nevio Candido da Fiume; ten. di vascello Arco Renato da *Trieste*, ten. di vasc. Tommasini Alessandro da Primolano del Grappa (Vicenza).

Nuovi consiglieri nazionali

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 28 agosto 1942-XX, con il quale ai fascisti Giovanni Spangaro, Bruno Rao Torres e Mario Colamartino, viene riconosciuta la qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la qualità rispettivamente di Segretario federale di Trieste, Arezzo ed Enna e, come tali, componenti il Consiglio Nazionale del P.N.F.

Ai fascisti Bernardo Gusatti Bonsembiante e Armando Morini viene confermata la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; mentre i fascisti Pietro Piva, Giannino Romualdi e Antonino Li Calzi decadono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

ULTIME DI SPORT

Due vittorie e un nullo dei pugili azzurri a Budapest

Budapest, 24

Nell'odierna giornata, gli azzurri hanno accumulato 5 punti, cioè 2 più di ieri, ma il miglioramento è però solo apparente, perchè se ieri si battevano cinque Italiani, oggi erano in otto a rappresentare il pugilato azzurro sul quadrato magiaro.

Ecco i risultati: mosca: Mirisziay (U.) batte Paesani (I.), ai punti; piuma: Petri (I.) batte Szeleszan (U.), ai punti; leggeri: Vajda (U.) batte Tiberi (I.) ai punti; medio leggeri: Poli (I.) batte Herschenbach (G.), ai punti; medi: Pepper (G.) batte Torma (U.) per fuori combattimento alla seconda ripresa; medio massimi: Bertola (I.) e Tamasi (U.), incontro pari; massimi: Runge (G.) batte Chiesa (I.), ai punti.

Classifica per Nazioni dopo la seconda giornata: 1) Germania punti 14; 2) Ungheria punti 10; 3) Italia punti 8.

Prossimo rapporto ai presidenti delle maggiori società calcistiche

Roma, 24

Giovedì 1.o ottobre, il presidente della F.I.G.C. terrà rapporto ai presidenti delle società di Divisione nazionale A, B e C per l'esame della situazione tecnica e organizzativa del calcio italiano. A tutti i rapporti saranno presenti i giornalisti della stampa sportiva specializzata per i quali inoltre vi sarà un convegno particolare nella mattinata del 1.o ottobre.

Piola squalificato per due giornate

Roma, 24

Per le partite di Coppa Italia, il Direttorio divisioni superiori ha squalificato Piola della Lazio per due giornate ed ha ammonito Presacco dell'Udinese.

Tutte le corse di cavalli sarebbero sospese con ottobre

Roma, 24

Sembra che a partire dal 1.o ottobre prossimo e per tutta la durata della guerra, tutte le corse di cavalli saranno sospese. Unica eccezione si farà per il Gran Premio Merano, che si svolgerà alla data stabilita dell'11 ottobre.

Un nuovo incarico a Dempsey

Buenos Aires, 24

(S. I. A.) Il Governo nordamericano ha affidato a Dempsey l'incarico di allenare gli «agenti guardiacoste americani» all'arte di vincere i sabotatori colti in flagrante e di arrestarli vivi». L'ex-campione del mondo allenerà squadre di pugilatori al Messico, al Panama, al Perù e al Brasile secondo il suo particolare metodo consistente nel pugilato e nella lotta giapponese. E' la guerra trasformata in un incontro di pugilato.

Classifiche dei vini e modalità per il controllo dei prezzi

Un premio di accelerato conferimento per la vinaccia

Roma, 24

Con Decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, d'intesa col ministro per le Finanze, in corso di pubblicazione, vengono stabilite, in relazione alle determinazioni adottate dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi dei prodotti industriali e agricoli e dei servizi, le classifiche dei vini comuni, pregiati e speciali, agli effetti dei prezzi; e sono fissate nel contempo le modalità per il controllo dei prezzi. Lo stesso Decreto stabilisce il divieto di porre in vendita per il diretto consumo filtrati dolci, mosti muti e concentrati, semidolci, e di utilizzare semidolci e mosti concentrati per la correzione dei vini comuni e pregiati. La vendita di detti semidolci e dei mosti concentrati potrà essere effettuata soltanto agli enti e ditte industriali trasformatrici, autorizzate dalla Federazione nazionale fascista industrie vini, liquori e affini.

E' vietata la vendita dei vini da produttore per il consumo diretto sul luogo di produzione (vendita alla frasca). Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha facoltà di vincolare determinate partite di vino presso qualsiasi detentore. Fatta salva l'attività di vigilanza demandata agli organi di polizia e agli istituti previsti dal R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033, il controllo sull'osservanza dei prezzi dei vini viene esercitato per ciascuna provincia da una commissione tecnica per il controllo del vino, presieduta dall'Ispettore agrario provinciale e composta di un rappresentante del Partito, di un rappresentante della Sezione provinciale dell'alimentazione e di quattro esperti vinicoli nominati dall'Ispettore predetto su designazione degli organi sindacali interessati. Le commissioni tecniche provvederanno ad esercitare il controllo, soprattutto ai fini di accertare la rispondenza dei prezzi alla effettiva gradazione alcoolica dei vini, sia comuni che pregiati, immessi al consumo sfusi, e alle qualifiche dei vini pregiati e speciali. L'attività delle commissioni tecniche sarà coordinata, controllata e diretta dalla commissione centrale per il controllo del vino.

Il Decreto inoltre dà facoltà all'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose di utilizzare coattivamente carri serbatoi per il trasporto del vino occorrente alle Forze armate e alla distillazione. E' data infine facoltà al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste di disciplinare il movimento dei carri serbatoi.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste su proposta dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e del Consorzio nazionale fra i distillatori di spiriti di seconda categoria, allo scopo di favorire il sollecito conferimento della vinaccia è venuto nella determinazione di far concedere ai conferenti del prodotto della corrente campagna, in aggiunta al prezzo della vinaccia consegnata, un premio di accelerato conferimento di lire 20 al q.le oltre al compenso per il trasporto della medesima di lire 2 al quintale per il primo chilometro e di lire 0.70 al quintale per i successivi e sino ad un massimo di 40 chilometri. Resta confermato che i quantitativi di alcole conferiti con le vinacce le quali debbono essere consegnate integre saranno computate a decurtazione della quota vincolata ai sensi dell'art. 6 del Decreto ministeriale 28 agosto 1942-A. XX. Il vinificatore percepirà questo anno direttamente dal distillatore all'atto della consegna l'importo del prezzo della vinaccia del premio e del compenso per il trasporto.

I prezzi massimi di vendita del granoturco da seme

Roma, 24

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a norma delle disposizioni vigenti, ha fissato per la campagna 1942-43 i seguenti prezzi massimi di vendita del granoturco da seme:

1) seme con marchio, cioè seme di varietà eletta prodotto con semente della fonte sotto il controllo della stazione sperimentale di maiscoltura di Bergamo: prezzo massimo lire 250 al quintale; 2) seme di prima riproduzione di varietà con marchio, ossia seme derivante dalla moltiplicazione di quello con marchio e prodotto sotto il controllo degli ispettorati provinciali dell'agricoltura, previ accordi con la stazione di maiscultura: prezzo massimo di vendita lire 200 al quintale; 3) seme di produzione controllata di varietà pregiate, ossia seme non proveniente da seme con marchio, ma prodotto con cure selettive sia in campagna, sia alla raccolta, sia con la scelta della pannocchia, il tutto accertato dagli ispettorati provinciali della agricoltura. Vanno comprese in questa categoria anche le varietà pregiate di granoturco particolarmente idonee per speciali utilizzazioni agronomiche ed industriali (coltivazioni da foraggio, ecc.): prezzo massimo lire 165 al quintale; 4) quarantino e cinquantino da granella, appartenenti alla terza categoria: lire 190 al quintale. Detti prezzi si intendono per merce ritirata allo stabilimento del selezionatore o franco stazione partenza più vicina allo stabilimento stesso, tele escluse.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, e dopo brevi sofferenze, veniva rapito all'immenso affetto dei suoi cari

GIULIO CIABATTI

Immersi nel profondo dolore, la moglie **EVELINA BETTARELLO** con i figli **DIANA** e **GIULIANO**, il padre **ZEFFIRO**, la sorella **CESARINA**, i fratelli **LELIO, ALVARO** con la moglie **GISELLA FRANCHI**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 26 corrente, alle ore 10, partendo da Piazza Carlo Alberto n. 11.

Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori, ma opere di bene.

Trieste, 24 settembre 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 23 corrente si spense santamente come visse

Anna ved. Gerolini
nata SECCO

La piangono, i figli **ARRIGO** con la moglie **IDA TENENTE** e la figlia **ANNAMARIA**; **MERCEDE** col marito **GIUSEPPE GERBI**; **PINA** col marito **ARGIMIRO SAVINI** e i figli **FULVIO** e **FABIO**; **ANITA**, e **ROMANA** col marito **EDMONDO CANOVARI**.

La salma fu tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 settembre 1942-XX.

Il giorno 23 corrente spegnevasi serenamente, dopo lunghe sofferenze

PIETRO RUSSO

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione, profondamente addolorati, la moglie **ANNA**, il figlio **FERRUCCIO** con la moglie **ADELIA**, il fratello **GIOVANNI**, i nipoti, unitamente ai congiunti tutti.

Trieste, 25 Settembre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28